

LICEO TORRICELLI-BALLARDINI FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Scienze Applicate, Scienze Umane

Codice meccanografico RAPC04000C – Distretto scolastico n. 41

Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza

Tel. Segreteria 0546/21740 -- Fax 0546/25288 -- Tel. Presidenza 0546128652

Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it - Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 -- 48018 Faenza -- Tel. 0546/23849

Sede Indirizzo Linguistico: Via Pascoli, 4 -- 48018 Faenza -- Tel. 0546/662611

Sede Indirizzi Artistico e Scienze Umane: Corso Baccarini, 17 -- 48018 Faenza -- Tel. 0546/21091

**Indirizzo Classico
Classe 3AC**

**Documento del Consiglio di Classe
Anno scolastico 2015-2016**



15 maggio 2016

INDICE

Documento del consiglio di classe.....	3
Relazione finale di Italiano	9
Relazione finale di Latino.....	14
Relazione finale di Greco	18
Relazione finale di Storia	21
Relazione finale di Filosofia	23
Relazione finale di Matematica	26
Relazione finale di Fisica	29
Relazione finale di Lingua e Letteratura Inglese	32
Relazione finale di Scienze.....	37
Relazione finale di Storia dell'Arte.....	40
Relazione finale di Educazione fisica	43
Relazione finale di Religione.....	45

Coordinatore di classe: **Prof. Laura Giovannoni**

Informazioni di carattere generale

Il Liceo classico “Evangelista Torricelli”, ora “Liceo Torricelli – Ballardini”, è il più antico liceo della Romagna ed uno dei più antichi d’Italia. L’edificio di via S. Maria dell’Angelo ospitò nel XVII e XVIII secolo un collegio di studi dei Gesuiti. Il 6 agosto 1803 in questa sede si aprì il Liceo Dipartimentale del Rubicone, ma con la fine del Regno Italico cessò l’esistenza di tale Liceo e tornarono i Gesuiti. Con l’annessione allo stato sabauda, Faenza diventò sede del Regio Liceo per la provincia di Ravenna e nel 1865 la scuola fu intitolata a Evangelista Torricelli, che a Faenza, in questo stesso edificio, era stato allievo della scuola dei Gesuiti. Risale al 1887 l’annessione del ginnasio comunale.

Dopo la prima guerra mondiale, l’edificio della scuola si arricchì di un Auditorium e di pregevoli opere d’arte. Nel secondo dopoguerra l’Auditorium, lesionato dai bombardamenti bellici, venne parzialmente ricostruito e nel 1960-1961 venne solennemente celebrato il centenario del Liceo. Da segnalare negli anni successivi l’apertura di corsi sperimentali linguistici (1982) e pedagogici (1995), l’annessione del liceo scientifico Severi (1996) e la fusione con l’Istituto Ballardini (2013).

Fra gli insegnanti celebri vanno ricordati i carducciani Torquato Gargani, Isidoro del Lungo, Severino Ferrari (Carducci fu a lungo legato a questa scuola); inoltre Giuseppe Cesare Abba (insegnante di Lettere Italiane), Gaetano Salvemini (insegnante di Storia), Giuseppe Saitta (Filosofia), ed Ernesto De Martino (Filosofia).

Fra gli alunni celebri va ricordato Dino Campana, che in queste aule visse esperienze decisive e nei *Canti Orfici* ha lasciato una descrizione dell’edificio.

Il Liceo ha in dotazione una delle più antiche biblioteche scolastiche italiane, nata ereditando la biblioteca del collegio dei Gesuiti ed arricchitasi nel tempo con donazioni ed acquisti. Comprende fra l’altro dieci incunaboli, centinaia di cinquecentine ed altri importanti opere. Il liceo, nella sua sede storica, dispone anche di un moderno laboratorio multimediale e di un laboratorio informatico costantemente aggiornato. Possiede inoltre una raccolta di antichi strumenti di fisica, chimica, astronomia (alcuni preziosissimi risalenti al 1700 e molti del 1800), una ricca raccolta di minerali e fossili, una raccolta di zoologia e l’erbario “Caldesi”.

Ciò che caratterizza le **finalità del corso liceale classico** è la ricerca di una sintesi tra le diverse componenti del sapere storicamente presenti nella cultura occidentale dall’antichità ai giorni nostri.

Il tipo di formazione cui il corso liceale tende fa riferimento a capacità di approccio critico-analitico, all’acquisizione di una coscienza storica, alla capacità di leggere la realtà attraverso una equilibrata composizione del sapere umanistico con quello scientifico.

Tale itinerario formativo è orientato all’acquisizione di capacità teoriche ed operative flessibili ed utilizzabili in contesti diversi, come attualmente richiesto dalle esigenze del mondo del lavoro.

A questo progetto ogni disciplina contribuisce con una funzione metodologica ed orientativa, ancor prima che specialistica.

Presentazione della classe

Piano orario

DISCIPLINE CURRICOLARI (Triennio)	ANNI DI CORSO	Tipo di Prove	CLASSE I LICEO	CLASSE II LICEO	CLASSE III LI-CEO
RELIGIONE CATTOLICA	I-II-III	O	1h	1h	1h
ITALIANO	I-II-III	S O	4h	4h	4h
LATINO	I-II-III	S O	4h	4h	4h

GRECO	I-II-III	S O	3h	3h	3h
INGLESE	I-II-III	S O	3h	3h	3h
STORIA	I-II-III	O	3h	3h	3h
FILOSOFIA	I-II-III	O	3h	3h	3h
SCIENZE	I-II-III	O	2h	2h	3h
MATEMATICA	I-II-III	O	2h	2h	2h
FISICA	II-III	O	2h	2h	3h
STORIA DELL' ARTE	I-II-III	O	2h	2h	2h
SCIENZE MOTORIE	I-II-III	P	2h	2h	1h
TOTALE ORE			31 h	31 h	31 h

Nel triennio, le interruzioni della continuità didattica hanno riguardato Latino e Greco dalla prima alla seconda classe; l'insegnamento di Storia dell'arte è stato affidato ad insegnanti diversi ogni anno con lunghi periodi di supplenza il primo anno.

La classe ora è composta da 19 alunni. Numerosi sono stati i mutamenti nella sua composizione. In quarta ginnasio era composta da 20 alunni; di essi 2 si sono trasferiti ad altro corso. In quinta ginnasio sono stati inseriti 2 alunni ripetenti; un alunno non è stato promosso al termine dell'anno scolastico. La prima liceo era composta da 20 alunni di cui uno proveniente dal liceo classico di Forlì. Uno di loro non è stato promosso alla seconda. Un'alunna ripetente si è aggiunta in seconda; sempre in seconda 2 alunni hanno frequentato l'intero anno all'estero e uno di loro poi non si è iscritto il terzo anno continuando gli studi in Gran Bretagna.

La classe si presenta ora discretamente affiatata per quanto riguarda i rapporti umani e con un buon profitto medio con punte di eccellenza. Qualche alunno ha trovato nell'ultimo anno di corso le motivazioni e la continuità di impegno che prima mancavano. I rapporti con gli insegnanti sono stati sempre molto cordiali, collaborativi e costruttivi.

In prima liceo è stata meta del viaggio di istruzione la Sicilia orientale dove si è assistito alla rappresentazione di due tragedie classiche nel teatro di Siracusa. In seconda la classe ha visitato Roma ed Ostia antica; in terza Praga e il campo di concentramento di Terezin. Nel corso del triennio si sono svolte visite guidate a Recanati - San Mauro Pascoli (Casa Leopardi e Casa Pascoli), Sirmione - Gardone (Grotte di Catullo e Vittoriale), Firenze (Santa Croce e Uffizi), tre volte Milano (Andy Warhol, Pollock, Chagall, Van Gogh, Mito e Natura-gli Affreschi di Pompei, l'Expo). I viaggi sono stati occasione di maturazione culturale per tutti gli studenti partecipanti, i quali hanno sempre mostrato interesse durante tutte le visite programmate con conseguente ricaduta didattica.

Altre attività a cui ha partecipato tutta la classe sono le seguenti: corso di giornalismo in prima e seconda liceo, spettacoli teatrali in inglese ed in italiano, conferenze di letteratura inglese, attività di orientamento universitario, incontri con associazioni del territorio.

Molti alunni hanno partecipato individualmente anche ad iniziative extracurricolari attivate o proposte dalla scuola: corsi per l'acquisizione degli attestati di competenza linguistica rilasciati dall'università di Cambridge (PET, First, Advanced Certificate, Proficiency Certificate), laboratorio di chimica presso Unibo, premio Bancarella, giornate di primavera del FAI, Open Days rivolti ai nuovi iscritti, concorsi di traduzione dal latino e dal greco, concorso dantesco, olimpiadi della matematica, Conferenza Mondiale delle Scienze a Venezia, conferenze sugli OGM, lezioni su argomenti di storia contemporanea, proiezioni di film di interesse culturale, laboratori durante "la Notte Bianca del Liceo Classico".

Alcuni studenti svolgono individualmente attività extrascolastiche in vari campi: sport, teatro, musica, volontariato, stage estivi.

Criteria di valutazione

1ª Prova scritta: Italiano

La classe nel corso del triennio ha sperimentato tutte le tipologie di prima prova previste per l'Esame di Stato. In 3ª classe è stata effettuata una simulazione di prima prova comune a tutte le classi del Liceo.

Si trascrive la griglia di valutazione predisposta dal dipartimento di Lettere del Liceo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato/a:

Classe:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in 15-esimi (*)	Voto in decimi	PERTINENZA individuazione dell'oggetto della trattazione	RISPON- DENZA ALLA TI- POLOGIA	ANALISI- INTERPRE- TAZIONE comprensione dei dati, informazioni, citazioni forniti	CONOSCEN- ZE relative agli argomenti studiati	ORGANIZZA- ZIONE TESTU- ALE sviluppo logico-argomentativo, collegamenti	APPRO- FONDI- MENTO CRITICO contestualiz- zazione utilizzo di in- formazioni, conoscenze, esperienze personali	CORRET- TEZZA- MORFO- SINTATTICA Linguistica e formale ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi	LESSICO Correttezza lessicale e linguaggio specifico
TIPOLOGIA			TIPOLOGIA B, C, D	TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA A, B	TUTTE LE TIPOLOGIE	TUTTE LE TIPOLOGIE	TUTTE LE TIPOLOGIE	TUTTE LE TIPOLOGIE	TUTTE LE TIPOLOGIE
CONSEGNA IN BIANCO	1	1	Mancano elementi valutabili							
TOTAL- MENTE NEGATIVO	Da 2 a 5	Da 2 a 3	Completamente fuori tema	Non rispondente alla tipologia	Inesistenti	Inesistenti	Inesistente	Inesistente	Abbozzi espressivi incompiuti E/O uno o più errori gravissimi	Rudimentale e grossolano
GRAVE- MENTE INSUFFI- CIENTE	Da 6 a 7	Da 4 a 4½	Ampiamente fuori tema	Uso fortemente limitato o acritico dei documenti, titolo assente	I dati risultano grossolanamente errati e confusi	Conoscenze fortemente carenti	Frammentaria e inconcludente	Genericità e/o banalità	Periodi mal costruiti, faticosi e/o con diffusi errori	Povero e inappropriato, scorretto
INSUFFI- CIENTE	Da 8 a 9	5	Presenza di inutili divagazioni	Non del tutto rispondente, documenti parafrasati	I dati risultano approssimativi e inesatti	Conoscenze approssimative e inesatte	Sviluppo contorto e/o insicuro	Considerazioni ordinarie e prevedibili	Periodi faticosi e/o con errori	Modesto e non ben padroneggiato, con errori
SUFFI- CIENTE	10	6	Sostanzialmente pertinente	Rispondente per titolo, destinazione, note, anche se a livello semplice	I dati sono interpretati in modo corretto, ma prevalentemente nozionistico	Conoscenze essenziali, prevalentemente nozionistiche	Abbastanza lineare e coerente	Considerazioni semplici ma appropriate	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Sostanzialmente corretto e appropriato
DISCRETO	Da 11 a 12	Da 6½ a 7	Pertinente	Rispondente alla tipologia (es: titolo, destinazione, note)	Comprensione dei dati abbastanza sicura	Conoscenze corrette, abbastanza precise	Lineare e coerente in tutti i punti	Compaiono elementi di discussione e problematizzazione	Corretto (qualche imprecisione)	Adeguito, pur con qualche imprecisione
BUONO	13	Da 7½ a 8	Argomenti correttamente selezionati	Scelte funzionali	Dati e informazioni sono utilizzati senza errori, con precisione	Conoscenze articolate e precise	Chiarezza e scorrevolezza	Spunti significativi di rielaborazione personale	Totalmente corretto	Vario e preciso
DISTINTO	14	Da 8½ a 9	Argomenti correttamente selezionati e funzionali	Scelte efficaci	Comprensione e interpretazione puntuale e personale	Documentazione puntuale e personale	Struttura coesa e coerente	Linee di elaborazione personale e critica riconoscibili	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Efficace, con alcune tracce di originalità
OTTIMO ECCEL- LENTE	15	Da 9+ a 10	Argomenti efficaci selezionati con cura	Scelte significative e originali	Gestione sicura e ben organizzata dei dati e delle informazioni	Gestione sicura e ben organizzata delle conoscenze	Controllo dell'argomentazione in tutte le sue parti	Padronanza dell'elaborazione critica	Stile personale ed efficace	Sicuro utilizzo delle risorse lessicali della lingua

Qualora si configurino fasce di punteggio con l'alternativa fra due valutazioni in quindicesimi si assegna: il voto maggiore della fascia se sono presenti tutti i criteri ad essa corrispondenti, cioè sono barrate tutte le caselle della stessa fascia oppure se sono barrate 5 caselle della stessa fascia più 2 della fascia più alta. Si assegna il voto minore della fascia se sono presenti 6 indicatori della fascia e 2 della fascia più bassa o 1 di fasce ancora inferiori.

2ª Prova scritta: Greco

Nell'arco del triennio alla classe sono state somministrate tradizionali prove di traduzione di brani in prosa dal Greco e dal Latino in cui si richiedeva di dare prova, in particolare, di capacità di comprensione del testo.

E' stata inoltre effettuata una simulazione di seconda prova d'esame comune alle due classi dell'indirizzo liceale.

Griglia di valutazione

	Grav. Insuff.	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Comprensione del testo	Mancata comprensione globale 3	Comprensione parziale 3,5	Comprensione globale 4	Comprensione con una certa Interpretazione 4,5	Piena comprensione e interpretazione 5	Ottima comprensione e interpretazione 6
Competenze morfo-sintattiche	Numerosi errori di morfo-sintassi che hanno compromesso irrimediabilmente la comprensione 2	Errori di morfo-sintassi che hanno compromesso la comprensione di buona parte del testo 3	Errori di morfo-sintassi che hanno compromesso la comprensione del testo in parti limitate 4	Errori di morfo-sintassi che hanno compromesso la comprensione del testo in parti isolate 4,5	Rari ed isolati errori di morfo-sintassi che non hanno compromesso la comprensione del testo 5	Quasi assenti errori di morfo-sintassi 6
Scelte lessicali	Totalmente inadeguate, con gravi errori nell'uso dell'italiano 1	Scelte lessicali e uso dell'italiano non sempre corretti 1,5	Scelte lessicali e uso dell'italiano sostanzialmente corretti 2	Scelte lessicali adeguate e corretto uso dell'italiano 2,5	Scelte lessicali appropriate, piena padronanza e correttezza dei mezzi espressivi 3	Scelte lessicali appropriate, piena padronanza e correttezza dei mezzi espressivi 3

3ª Prova

Alla classe sono state somministrate tre prove di tipologia B. Tale scelta di esercizi è stata determinata dalla necessità di rendere le prove il più possibile conformi alla metodologia utilizzata nella prassi didattica. Tenendo conto delle prove d'esame previste, delle norme che regolano la terza prova e di una pari distribuzione delle prove fra commissari esterni ed interni, le esercitazioni hanno coinvolto le seguenti discipline: nella prima simulazione Arte, Inglese, Matematica e Storia; nella seconda Scienze, Inglese, Fisica e Filosofia; nella terza Storia, Scienze, Inglese e Matematica. Sono state privilegiate Matematica, Storia, Inglese e Scienze.

Le domande consistevano soprattutto in definizioni sintetiche di problematiche e concetti. Si è voluto soprattutto saggiare le doti di sintesi degli allievi e la loro capacità di cogliere i nuclei essenziali delle tematiche trattate. Possono essere ricondotte a questa tipologia di verifica anche quesiti di materie scientifiche, che, nel rispetto della tipologia B, richiedevano agli alunni di descrivere procedure, semplificare proprietà, costruire definizioni, risolvere semplici esercizi.

Le prove hanno avuto la durata di tre ore e la lunghezza della risposta è stata generalmente fissata in righe (tolleranza +/- 20%). Per l'Inglese, è stato consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue. Le materie di volta in volta scelte per le prove sono state valutate ciascuna nell'ambito dei 15/15 secondo i criteri definiti preliminarmente dal consiglio di classe.

Griglia di valutazione della terza prova

Candidato/a:

Classe:

PUNTI in 15-esimi	15	13 – 14	11 - 12	10	8 – 9	1 – 7
CRITERI	OTTIMO ECCELLENTE	BUONO	Più che SUFFICIENTE. DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
CONTENUTO E CONOSCENZE	totalmente pertinente, preciso, sintetico ed esauriente	pertinenza significativa e precisa	informazioni pertinenti ma non del tutto approfondite	contenuto sostanzialmente adeguato alle richieste	incompleto, superficiale e/o impreciso/ non sempre pertinente	informazione assente o scorretta/ non pertinente
FORMA (CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA E LESSICO)	fluida, con efficace riformulazione personale, sicura padronanza del lessico specifico e delle strutture complesse.	possesso delle strutture, anche complesse, forma scorrevole e lessico generalmente appropriato. Capacità di riformulazione	discreta padronanza delle strutture, lessico semplice, ma adeguato	sostanziale padronanza delle strutture, pur con errori e lessico accettabile	frequenti errori, lessico limitato e generico/ lingua non rielaborata	errori numerosi / gravi / grossolani o tali da compromettere la comunicazione
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO / CAPACITA' DI ARGOMENTARE	testo ben organizzato, coerente e efficacemente articolato	organico, con argomentazione riconoscibile e motivata	testo schematico, argomentazione complessivamente riconoscibile, ma non sempre motivata	non sempre organico con elementare struttura ma globalmente comprensibile	disorganico, con argomentazione appena accennata e/o non motivata	disorganico, frammentario e sconnesso; argomentazione non espressa
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO MATERIA					

Il voto finale risulta dalla media delle singole valutazioni.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli approvati dal Collegio dei Docenti e riportati sopra.

Prove orali: griglia comune alle varie discipline

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in 30-esimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Collegamenti – Raccordi pluri- disciplinari	Proprietà di lin- guaggio Competenze comu- nicative
Negativo	da 2 a 9	Inesistenti	Inesistente	Inesistenti	Comunicazione confusa e senza alcun significato
Gravemente insufficiente	da 10 a 14	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Inadeguati	Comunicazione non sempre comprensibile, lessico povero e terminologia impropria. Atteggiamento passivo
Insufficiente	da 15 a 19	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico e non sempre corretta.
Sufficiente, più che sufficiente.	da 20 a 23	Sostanzialmente complete ma non approfondite	Essenziale (non approfondita)	Superficiali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
Discreto, più che discreto	da 24 a 26	Complete (con riferimento a tutte le materie) e approfondite	Lineare e completa con elementi di rielaborazione	Alcune imperfezioni marginali	Comunicazione chiara.
Buono, ottimo	da 27 a 29	Complete, approfondite e coordinate	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale e critica	Approfonditi	Comunicazione corretta e ben articolata; terminologia appropriata.
Eccellente	30	Come la fascia precedente con elementi di rielaborazione personale			
Proposta di punteggio					

Nel caso di valutazione alternativa (es. da 27 a 29), ove si scelga la valutazione inferiore, occorre specificare l'elemento carente

Obiettivi trasversali

- Consolidamento del rigore e della precisione nell'esposizione scritta e orale.
- Potenziamento delle capacità di collegamento concettuale e di approfondimento critico.

Percorsi individuali degli alunni

L'argomento oggetto di approfondimento individuale è stato scelto liberamente dagli alunni, senza la pretesa di essere esaustivi. Gli insegnanti hanno di volta in volta fornito le indicazioni ed i suggerimenti bibliografici che venivano richiesti. In ogni caso, le letture prescelte non avevano affatto la pretesa di costituire una trattazione sistematica ed esaustiva.

Gli approfondimenti sono stati individuati solitamente nell'ultima parte dell'anno, in cui si concentravano anche le verifiche curriculari, per cui il tempo rimasto a disposizione per prepararli è stato assai esiguo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO: corso intensivo pomeridiano di 6 ore di matematica, nel mese marzo.

(prof. Stefano Drei)

Obiettivi didattici disciplinari

- Individuazione delle varie tecniche per la decodificazione dei messaggi linguistici ed acquisizione degli strumenti utili a raggiungere:
- Consapevolezza nell'uso dello strumento linguistico, scritto e orale, a livello di produzione e fruizione
- Capacità di interpretare i testi letterari e non letterari nelle loro articolazioni strutturali e semantiche
- Recupero della dimensione storica
- Individuazione, attraverso l'esame delle opere, della rappresentazione del mondo, della coscienza sociale dello scrittore, dei modelli di comportamento sottesi
- Presa di coscienza della specificità del linguaggio letterario

La classe. Conseguimento degli obiettivi

Ho insegnato Italiano nella classe per tutto il triennio. La classe si è presentata fin dall'inizio discretamente affiatata e motivata al lavoro scolastico, con la quasi totalità degli alunni attenti e partecipi durante le lezioni. Le verifiche davano risultati mediamente più che sufficienti o discreti, ma assai differenziati: alcuni alunni presentavano qualche difficoltà nell'assimilazione e nell'elaborazione dei contenuti culturali. Nel corso del triennio, anche fra costoro si sono registrati netti miglioramenti; rimangono perciò pochi casi di stretta sufficienza, mentre nel complesso tutta la classe appare cresciuta. Vari elementi danno prova di autentica curiosità culturale e ottengono risultati pienamente soddisfacenti, con punte di eccellenza. Unico elemento negativo, nell'ultimo anno, l'eccessiva apprensione determinato dall'esame, per cui la programmazione di verifiche e simulazioni nelle diverse materie ha talora ostacolato il sereno svolgimento delle lezioni.

Nel complesso gli obiettivi didattici prefissi sono comunque stati conseguiti: la maggioranza degli alunni si orienta con una certa disinvoltura fra le tematiche letterarie ed ha acquisito una discreta familiarità con l'analisi dei testi. Anche l'espressione scritta è nel complesso soddisfacente; sono pochi gli alunni che stentano a raggiungere la sufficienza.

Svolgimento del programma, metodologie, valutazione

Il programma è quello delle indicazioni ministeriali con qualche anticipazione: Ariosto è stato trattato nel primo anno, Manzoni in quarta.

Lo svolgimento del programma, di cui ho tentato di presentare un'esposizione il più possibile dettagliata, è sempre partito dalla lettura e dall'analisi in classe dei testi. Ho evitato in linea di principio di trattare argomenti che non si evincessero direttamente dai testi letti e analizzati in classe: le considerazioni generali su autori e movimenti culturali sono sempre venute *dopo* la lettura dei testi e sono state svolte con stretto riferimento ai testi stessi. Dei testi ho sempre evidenziato gli aspetti formali (metrici, retorici, stilistici) e, possibilmente in chiave interdisciplinare, le implicazioni culturali, storiche, filosofiche. Ho dedicato alla trattazione delle vite degli autori uno spazio ridotto e comunque funzionale alla comprensione dei testi, meno ancora o nulla addirittura a quelle opere e a quegli autori che non fossero stati oggetto di lettura diretta. Del manuale, mi sono servito quasi esclusivamente come repertorio di testi ed ho fatto uso raramente delle parti introduttive a movimenti ed autori. Gli allievi hanno fatto spesso uso di fotocopie e di appunti.

I Malavoglia e *La Coscienza di Zeno* sono stati affidati alla lettura individuale durante le scorse vacanze estive. Naturalmente tutti e due i romanzi sono stati ripresi durante l'anno e fatti oggetto di analisi di diversa ampiezza, come risulta dal programma.

Meritano qualche precisazione ulteriore l'ottica secondo cui sono stati trattati **gli autori** e lo spazio riservato a ciascuno di essi. Per Leopardi si sono evidenziati l'evoluzione del pensiero e i caratteri formali. Gli aspetti stilistici ed ideologici del verismo sono stati ricavati da quanto letto dei *Malavoglia* e da due novelle. Di Pascoli, si sono evidenziati soprattutto il sistema simbolico e le innovazioni linguistiche, di D'Annunzio poeta abbiamo trattato soprattutto *Alcyone*. Un discreto spazio è stato dedicato ai crepuscolari ed alle avanguardie, Montale è stato fatto oggetto di trattazione piuttosto estesa e sistematica nei diversi periodi della sua produzione poetica; più rapida la trattazione degli altri poeti del Novecento. Pirandello è stato considerato prevalentemente come narratore. Di Svevo abbiamo affrontato esclusivamente, ma con un'analisi piuttosto approfondita, la *Coscienza di Zeno*.

Per quanto riguarda la narrativa più recente, mi sono limitato a Gadda e Calvino, con trattazioni di una certa ampiezza, ed a Pasolini romanziere. Non è stato possibile svolgere un ripasso sistematico. Un'ora alla settimana, fino a marzo, è stata dedicata al *Paradiso* dantesco. Anche per Dante, mi sono preoccupato soprattutto dell'analisi del testo: le parti che non sono state lette direttamente non sono state trattate in alcun modo.

In terza, le quattro ore settimanali non hanno lasciato molto tempo per le **verifiche**. Nei due anni precedenti avevo fatto ricorso soprattutto ai questionari del tipo a risposta chiusa. Mi pare che presentino almeno due vantaggi indubitabili: l'uniformità ed la rapidità. Nell'ultimo anno ho fatto uso più raramente di questo tipo di prova. Ho tenuto conto, ai fini della valutazione, delle risposte alle domande che all'inizio delle lezioni miravano a controllare l'acquisizione degli argomenti che volta per volta venivo svolgendo. Verifiche orali sistematiche su più ampie porzioni del programma sono state svolte prevalentemente nell'ultimo anno al di fuori dell'orario delle lezioni. Anche nelle verifiche orali, il primo criterio adottato è stata la priorità del testo.

Purtroppo, la concitazione del lavoro dell'ultimo anno ha sottratto tempo alle verifiche sistematiche e quindi l'acquisizione degli ultimi contenuti è affidata soprattutto alla consapevolezza individuale.

Durante tutto il triennio, si è fatto uso talora di strumenti multimediali. Sistematico è stato invece l'uso del calcolatore da parte dell'insegnante per produrre o elaborare materiale didattico. L'imposizione del registro elettronico, macchinoso e rudimentale, ha comportato perdite di tempo ed ha costituito un notevolmente intralcio per il lavoro dell'insegnante, specialmente per quanto riguarda le valutazioni. Vanno infine segnalate come utili occasioni di approfondimento culturale le uscite didattiche ed in particolare quelle dell'ultimo anno: a Recanati, a S.Mauro Pascoli, e al Vittoriale dannunziano, che hanno permesso di approfondire tematiche relative a Leopardi, Pascoli, D'Annunzio.

Contenuti disciplinari:

LEOPARDI

Vicende biografiche. La formazione letteraria e filosofica. Leopardi e la polemica sul Romanticismo. La teoria del piacere. Infinito ed indefinito. Natura e ragione. Evoluzione del pensiero leopardiano. Poetica delle illusioni e poetica del vero. L'ultima poetica leopardiana. Lessico leopardiano, metrica leopardiana.

Canzoni giovanili ed idilli. Le Operette Morali. I Canti pisano-recanatesi. Il ciclo di Aspasia. L'ultimo Leopardi: satira e lirica.

TESTI:

GIACOMO LEOPARDI, Dai **Canti**, "L'Infinito" (4, 538), "La sera del dì di festa" (4, 541), "A Silvia" (4, 555), "Il sabato del villaggio" (4, 571), "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" (4, 574) "A se stesso" (4, 587), "La ginestra o il fiore del deserto" 1-58; 158-317. (4, 591).

Dalle *Operette Morali*, "Dialogo di un folletto e di uno gnomo" (fotocopiato) "Dialogo della natura e di un Islandese" (4, 511).

Dallo *Zibaldone*, passi sulla teoria del piacere e la poetica dell'indefinito (4, 519-527, passim)

DAL TARDO ROMANTICISMO AL VERISMO

La Scapigliatura. Tipologia dell'intellettuale scapigliato. Poetica e tematiche della Scapigliatura. Uno scapigliato sui generis: Carlo Dossi.

La lirica. La poetica di Carducci. Innovazioni metriche: le odi barbare.

Parole chiave: Realismo, Positivismo, Naturalismo, Verismo.

Giovanni Verga. Cenni sulla produzione giovanile. La "conversione" al verismo. La tecnica narrativa di Verga verista: discorso indiretto libero, coro di parlanti popolari, artificio della regressione. Analisi comparata delle tecniche narrative in alcuni passi di *Nedda* e dei *Malavoglia*. Ideologia di Verga: "l'ideale dell'ostrica" e la "fiumana del progresso". Il ciclo dei vinti e i *Malavoglia*. I *Malavoglia*: analisi dei principali aspetti del romanzo. Verga e gli umili.

TESTI:

E.PRAGA, da *Penombre*, "Preludio" (5, 31)

C.DOSSI, da *La desinenza in A*, "Incendio di legna vecchia" (fotocopia)

G.CARDUCCI, dalle *Rime Nuove*, "Congedo", 1-30; 55-72 (fotocopia)
dalle *Odi barbare*, "Nevicata" (5, 178)

G.VERGA,

da *Vita dei campi*, "Fantasticheria" (5, 212), "Rosso Malpelo" (5, 217)
I Malavoglia.

L'EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Cenni sulla nozione di decadentismo. Aspetti del decadentismo.

Giovanni Pascoli. Le vicende biografiche. I "tre tavoli" ed i generi coltivati. Il fanciullino. Le tematiche. Il sistema simbolico: il nido, la siepe, i fiori, gli uccelli. L'erotismo rimosso. L'allargamento del codice linguistico: il lessico. Innovazione e tradizione. Strutture metriche e sintattiche. Il fonosimbolismo e gli stilemi caratteristici. Cenni su alcune questioni critiche.

Gabriele D'Annunzio. Le vicende biografiche, il personaggio, la fortuna. Arte e vita. Il poeta e le masse. La produzione letteraria: varietà di generi e di forme.

Le *Laudi* e *Alcyone*. Caratteri generali dell'opera. Le tematiche: il panismo. Lo stile di D'Annunzio: innovazioni metriche, lessico, parola e musicalità.

Analisi di qualche altro aspetto della produzione dannunziana: i romanzi, il *Notturmo*, l'oratoria politica.

Nozione di avanguardia. I manifesti futuristi. L'ideologia del futurismo. Il futurismo di fronte alla tradizione. Innovazioni tecniche della letteratura futurista. Parole in libertà. Cenni sulle altre avanguardie.

Le riviste fiorentine. Espressionismo vociano. L'espressionismo visionario di Dino Campana.

I crepuscolari: innovazioni metriche e linguistiche. Le tematiche, la reazione al dannunzianesimo. Il crepuscolarismo ironico di Gozzano. L'immagine del poeta nei crepuscolari ed in Gozzano.

TESTI:

G.PASCOLI, da *Il Fanciullino*, "E' dentro noi un fanciullino..." (5, 518, fino r.48)
 Dalle *Myrica*, "X Agosto" (5, 544), "L'assiuolo" (5, 548)
 Dai *Canti di Castelvecchio*, "Il gelsomino notturno" (5,587), "La tessitrice" (fotocopia)
 Dai *Primi poemetti*, "Digitale purpurea" (5, 562)
 Dai *Poemi conviviali*, "L'ultimo viaggio", XIX, XX e XXIV (fotocopia)
G.D'ANNUNZIO, da *Il Piacere*, I, 1 e 2 (con tagli, fotocopiato).
 Da *Alcyone*, "La sera fiesolana" (5, 470), "La pioggia nel pineto" (5, 477)
 Dal *Notturmo*, "La prosa notturna" (5, 497)
 Dai *Discorsi*, "Arringa al popolo di Roma del XIII maggio MCMXV" (fotocopia)
F.T.MARINETTI, "Manifesto del futurismo" (6, 24), "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (6, 26)
 "Manifesto futurista della guerra" (fotocopia)
C.REBORA, da *Poesie varie*, "Viatico" (6, 99)
D.CAMPANA, dai *Canti Orfici*, Inizio de "La notte", "La chimera" (fotocopiato)
S.CORAZZINI, dal *Piccolo libro inutile*, "Desolazione del povero poeta sentimentale" (6, 66)
A.PALAZZESCHI, da *L'incendiario*, "Lasciatemi divertire" (6, 34)
G.GOZZANO, da *I colloqui*, "La signorina Felicita ovvero la felicità " (6, 72; in fotocopia le parti mancanti)
 Dalle *Poesie sparse*, "L'altro" (fotocopiato).

ASPETTI DELLA POESIA DEL NOVECENTO

Caratteri della poesia di Ungaretti con particolare riferimento all'*Allegria*.
 Il secondo Ungaretti e l'ermetismo.

La poesia di Eugenio Montale. I temi ed il linguaggio poetico degli *Ossi di Seppia*. Continuità e differenze nella poesia di Montale degli *Ossi di Seppia* alle *Occasioni* ed alla *Bufera*. *Satura* e l'ultimo Montale. Analisi di alcuni temi ricorrenti nella poesia di Montale: la realtà come schermo, il varco, la memoria, le figure femminili. Il correlativo oggettivo. Lessico e metrica di Montale.

L'antinovecentismo di Umberto Saba. La poesia "onesta", la "rima amore / fiore".

TESTI:

G. UNGARETTI, da *L'Allegria*, "Il porto sepolto" (6, 601), "Veglia" (6, 602), "Soldati" (6, 613), "Fratelli" (fotocopiato, con varianti).
 Da *Sentimento del tempo*, "L'isola" (6, 625).
A. GATTO, da *L'isola*, "Nello spazio lunare" (6, 532).
E. MONTALE, Da *Ossi di seppia*, "I limoni" (6, 649), "Non chiederci la parola" (6, 653), "Spesso il male di vivere ho incontrato" (6, 657), "Forse un mattino, andando in un'aria di vetro" (6, 662)
 Da *Le Occasioni*, "La speranza di pure rivederti" (fotocopiato), "Ti libero la fronte dai ghiaccioli" (fotocopiato), "La casa dei doganieri" (6, 679).
 Da *La bufera e altro*, "La bufera" (fotocopiato), "Piccolo testamento" (6, 689)
 Da *Satura*, "Caro piccolo insetto" (6, 693), "Avevamo studiato per l'aldilà", "Tuo fratello morì giovane", "La storia" (6, 695).
 Da *Quaderno di quattro anni*, "Quel che resta (se resta)" (fotocopiato)
U.SABA, dal *Canzoniere*, "Città vecchia" (6, 561), "Teatro degli Artigianelli" (6, 566), "Mio padre è stato per me l'assassino", "Amal" (6, 568).

ASPETTI DELLA NARRATIVA DEL NOVECENTO

Italo Svevo. La formazione culturale. I romanzi. *La Coscienza di Zeno*. La struttura del romanzo ed i suoi aspetti innovativi: ruolo del narratore e punti di vista, tempi del racconto. Il racconto come men-

zogna. Passato e presente nella memoria di Zeno. Il personaggio Zeno: l'inetto. I temi della salute e della malattia. Svevo e la psicanalisi. Rapporti e confronti con la grande narrativa europea del primo Novecento.

Luigi Pirandello narratore. La poetica: l'umorismo come sentimento del contrario. Le tematiche ricorrenti: l'inconoscibilità del reale, la forma e la vita, la maschera come menzogna sociale, vivere e vedersi vivere. Il personaggio pirandelliano: caratterizzazioni ed ambientazioni più frequenti. Aspetti stilistici caratteristici. Cenni sui rapporti fra narrativa e teatro pirandelliano.

Carlo Emilio Gadda. Cenni sulle vicende biografiche. *La Cognizione del dolore*. Tematiche ricorrenti nell'opera: il "garbuglio", il "male oscuro". Il plurilinguismo e la mescolanza degli stili. L'espressionismo naturalistico. La "linea Gadda" nella letteratura italiana.

Italo Calvino. Sommario inquadramento storico. Cenni sul neorealismo. Gli esordi di Calvino fra neorealismo e letteratura fantastica. Lo stile. Scienza e fantasia. L'ultimo Calvino. La letteratura come gioco combinatorio.

Aspetti della personalità di Pier Paolo Pasolini. Il narratore, il polemista.

(al 15 maggio 2016, resta da svolgere Pasolini)

TESTI:

I.SVEVO, *La coscienza di Zeno*

L.PIRANDELLO, da *L'umorismo*, "Il sentimento del contrario" (6, 237)

Dalle *Novelle per un anno*, "Il treno ha fischiato" (6,256), "La carriola" (fotocopiato)

Da *Il fu Mattia Pascal*, "Lo strappo nel cielo di carta" (6, 269)

Dalle *Maschere nude*, "Così è (se vi pare)" (videoregistrazione)

C.E.GADDA, da *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, "In quel punto, come evocata di tenebra..." (7, 549)

da *La cognizione del dolore*, parte II, cap. VIII "Il sole e le luci declinavano" (7, 531)

parte VI "L'alta figura di lui..." (fotocopiato)

I.CALVINO, dai *Racconti*, "Ultimo viene il corvo" (fotocopiato)

da *Le Cosmicomiche*, "Tutto in un punto" (7, 618)

da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, cap.1 (7, 622 e fotocopiato)

P.P.PASOLINI, da *Una vita violenta*, "Degradazione e innocenza del popolo" (7, 576).

Dagli *Scritti corsari* "Rimpianto del mondo contadino" (7, 581).

IL PARADISO DANTESCO

Struttura del *Paradiso* dantesco. Tematiche ricorrenti. Analisi di otto canti.

TESTI:

DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia. Paradiso*. Canti 1, 3, 15, 17, 21, 27, 31, 33

Libri di testo:

Baldi, Giusso, Razetti e Zaccaria, *La letteratura*, voll. 4-5-6-7, Milano, Paravia, 2007.

I testi di cui non è indicata la pagina sono stati distribuiti in fotocopia.

Dante Alighieri, *Divina Commedia. Paradiso*. A cura di Gianfranco Bondioni, Principato, (o qualsiasi altra edizione)

(prof. Francesca Monti)

a) Obiettivi disciplinari realizzati

Dopo essere stata loro insegnante di Italiano al ginnasio, dalla seconda liceo ho seguito gli alunni come docente di Latino e Greco. Si è creato un ottimo clima basato sulla collaborazione ed il rispetto.

La scelta degli autori cristiani è stata concordata con il docente di Filosofia, prof. Alberto Emiliani, il quale ha indicato non solo gli autori, ma anche i passi più utili per collegamenti interdisciplinari.

La classe ha raggiunto mediamente gli obiettivi, ma appare diversificata al suo interno: accanto a studenti molto diligenti e motivati, alcuni dei quali si segnalano per particolare propensione e notevole interesse per la disciplina (ottenendo, in numerosi casi, ottimi risultati), ve ne sono alcuni altri che risultano poco autonomi, soprattutto nell'analisi morfosintattica del testo, per lacune pregresse o per reiterato disimpegno.

Analoghe sono le considerazioni che si possono fare per lo studio della letteratura: numerosi alunni hanno raggiunto un ottimo livello di rielaborazione nello studio della letteratura e dei testi; pochi ragazzi, pur migliorati nel corso del triennio, manifestano ancora difficoltà nella autonoma rielaborazione e nella capacità di sintesi.

b) Contenuti disciplinari

STORIA DELLA LETTERATURA ed AUTORI

(Gian Biagio Conte, *Lezioni di letteratura latina 2. L'età augustea*, Le Monnier Scuola)
(in traduzione se non diversamente indicato)

- Tibullo
 - "L'antimilitarismo di Tibullo" , 1,10
 - "Sulpicia: una professione d'amore" 3,13
- Properzio
 - "Un amore folle, ma infelice" 1,1
 - "Il pianto solitario" 1,18
 - "Il mito di Tarpeia" 4,4
- Ovidio
 - "Una Musa di 11 piedi", dagli *Amores*
 - "Il poeta innamorato", dagli *Amores* (vv1-8 in latino)
 - "Consigli per conquistare una donna", dall' *Ars amatoria*
 - "La raffinatezza della modernità", dall' *Ars amatoria*
 - "Il dramma di Penelope" dagli *Heroides*
 - proemio, vv 1-4, dalle *Metamorfosi* (in latino)
 - "Un dio innamorato: la storia di Apollo e Dafne" dalle *Metamorfosi* 1, vv 452-567
 - "L'infelice storia di Eco" dalle *Metamorfosi* 3, vv 356-401 (in latino)
 - "L'amore impossibile di Narciso" dalle *Metamorfosi* 3, vv 402-505 (in latino)
 - "La terribile vicenda di Procne e Filomela", dalle *Metamorfosi* 6, vv 587-674
 - "Il mondo semplice di Filemone e Bauci", dalle *Metamorfosi* 8, vv 624-720

- "L'addio di Ovidio a Roma" dai *Tristia* 1,3 vv1-12 (in latino)
- "Scrivere è come danzare al buio" dalle *Epistulae ex Ponto* 4,2
- *Amores* II 4 vv 9-48 (fotocopia, in latino)

- Livio
 - *Praefatio* (in latino)
 - "Lucrezia" 1, 57-59, 1-2

(Gian Biagio Conte, *Lezioni di letteratura latina 3. L'età imperiale*, Le Monnier Scuola)

- Cultura e spettacolo nella prima età imperiale
- Fedro
- Seneca (M. Mortarino. M. Reali, G. Turazza, *Seneca*, Loescher)
 - "La morte di Claudio" dalla *Apokolokyntosis* 1-4
 - "Recuperare il senso del tempo" dalle *Epistulae ad Lucilium* 1 (in latino)
 - "La morte non è né un bene né un male" dalla *Consolatio ad Marciam* 19, 4-6 (in latino)
 - "Il saggio rifugge dal mescolarsi alla folla" dalle *Epistulae ad Lucilium* 1, 1-3 (in latino)
 - "Monarchia assoluta e sovrano illuminato" dal *De Clementia* 1, 1-2 (in latino)
 - "L'otium è una scelta necessaria" dal *De otio* 8, 2-3 (in latino)
 - "Impegno e disimpegno: la scelta del saggio " dal *De otio* 4, 1-2 (in latino)
 - "Gli schiavi appartengono anch'essi alla comunità" dalle *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-4 (in latino)
- Lucano
 - Proemio vv 1-8 (in latino)
 - "Mito e magia: l'incantesimo di Eritto" 6, vv 654-693
 - "La profezia del soldato" 6, vv 776-809
- Petronio
 - "La cena di Trimalchione" (in fotocopia)
 - , "Il fanciullo di Pergamo" (in fotocopia)
 - "La matrona di Efeso" (in fotocopia)
 - "Fortunata" 37-38 (in fotocopia, in latino)
- Persio
 - "Conosci te stesso e rifiuta ciò che non sei" dalle *Satire*, 4
- Giovenale
 - "È difficile non scrivere satire" dalle *Satire* 1 vv 1-30
 - "La satira tragica" dalle *Satire* 6,vv 627-633
 - "Uomini che si comportano da donne" dalle *Satire* 2 vv 65-109
 - "I terribili maili della vecchiaia" dalle *Satire* 10, vv 188-202, 227-238
- Epica di età flavia: Stazio
- Plinio il Vecchio
- Marziale
 - "I valori di una vita serena" dagli *Epigrammi* 10, 47 (in latino)
 - "Poesia lasciva, vita onesta" dagli *Epigrammi* 1,4 (in latino)

- “Medico o becchino” dagli *Epigrammi* 1,47
- “Beni privati, moglie pubblica” (in latino) dagli *Epigrammi* 3,26
- “Una sdentata che tossisce” dagli *Epigrammi* 1, 19 (in latino)
- “Libri tascabili” dagli *Epigrammi* 1,2
- “La ragazza ideale” dagli *Epigrammi* 1,57

- Quintiliano
 - “Il maestro ideale”, dalla *Institutio oratoria* 2, 2, 4-13
 - “La concentrazione” dalla *Institutio oratoria* 10, 3, 22-30
 - “L’oratore deve essere onesto” dalla *Institutio oratoria* 12, 1-13

- Plinio il Giovane
 - dalle *Epistulae* 10, 96; 10, 97

- Tacito: vita ed opere
 - “Il discorso di Calgaco” dall’*Agricola* 30-32
 - “Le ragioni dei Romani : il discorso di Petito Ceriale” dalle *Historiae* 4, 73-74 (in latino)
 - “La morte di Messalina” dagli *Annales* 11, 37-38
 - “Nerone fa uccidere Agrippina” dagli *Annales* 14, 1-10
 - “L’onestà delle donne germaniche “ dalla *Germania* 18, 1-20,2 (in latino)
 - “La morte di Seneca”, dagli *Annales* 15, 62-64 (in latino)
 - “il rovesciamento dell’*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio” dagli *Annales* 16, 18-19
 - Proemio degli *Annales* (in fotocopia, in latino)

- Apuleio
 - “In viaggio verso la Tessaglia” dalle *Metamorfosi* 1, 2-3
 - “Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila” dalle *Metamorfosi* 3, 21-22
 - “La perfida moglie del mugnaio” dalle *Metamorfosi* 9, 14, 2-16; 22, 5-23

- La prima letteratura cristiana greca e latina

- Tertulliano
 - “La donna, erede di Eva e *diaboli ianua*” dal *De cultu feminarum* 1, 1-2
 - “ La realtà dell’incarnazione” dal *De carne Christi* 4-5

- Minucio Felice
 - “Un dio onnipresente e onnisciente” dall’*Octavius* 32

- Ambrogio

- Girolamo
 - “*Ciceronianus es, non Christianus*” dalle *Epistulae* 22, 30

- Agostino
 - “Il furto delle pere” dalle *Confessiones* 2, 9 (in fotocopia)
 - “L’estasi di Ostia”, dalle *Confessiones* 9, 10, 23-26
 - “Il tempo” dalle *Confessiones* 11, 14, 17-18
 - *Sermones* 43, 7-9 (in latino)

- Arnaldo Momigliano, “La novità del Cristianesimo contribuì alla decadenza dell'impero” (pgg 711-712)
- Salvatore Costanza, “ La letteratura romano-cristiana raccoglie l'eredità del passato” (pgg 713-714)

b) Metodologie

I testi degli autori in programma sono stati tradotti e commentati anche sollecitando gli interventi degli alunni nel corso della normale attività didattica. Si è cercato di far cogliere agli studenti il significato profondo dei testi esaminati attraverso la valorizzazione dei costrutti sintattici, delle scelte contenutistiche, lessicali, stilistiche.

Lo studio della letteratura è stato regolarmente integrato dalla traduzione di due brani settimanali (solitamente degli autori oggetto dello studio letterario, soprattutto Livio, Seneca, Tacito) al fine di approfondire lo studio degli stessi e perfezionare le capacità di analisi e comprensione del testo in lingua. Settimanalmente un'ora di lezione è stata regolarmente dedicata alla correzione dei testi assegnati. I ragazzi sono stati sempre invitati a produrre traduzioni che fossero rispettose dei contenuti e dei rapporti logici, ma al contempo realizzate in un italiano scorrevole e formalmente corretto; per esempio, di fronte a lunghi periodi ricchi di subordinate che sarebbero risultati poco gradevoli alla lettura in traduzione, ho chiesto agli alunni di spezzarli e di preferire frasi più corte e scorrevoli in cui i rapporti logici fossero mantenuti attraverso l'uso di connettivi o richiami adeguati.

c) Materiali didattici

Il docente ha utilizzato i seguenti testi in adozione integrandoli, ove necessario, con fotocopie:

- Gian Biagio Conte, *Lezioni di letteratura latina 2. L'età augustea*, Le Monnier Scuola
- Gian Biagio Conte, *Lezioni di letteratura latina 3. L'età imperiale*, Le Monnier Scuola
- Lodovico Griffa, *Nuovo latina lectio*, Petrini
- M. Mortarino. M. Reali, G. Turazza, *Seneca*, Loescher

d) Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Sono state somministrate alla classe prove di traduzione di testi latini non noti in prosa, secondo le modalità della seconda prova scritta d'esame, per la valutazione dello scritto. La conoscenza dei testi è stata verificata attraverso colloqui orali, mentre la conoscenza di tutta la letteratura è stata accertata (oltre che oralmente) somministrando, questionari a risposta aperta, secondo le tipologie di “terza prova” previste dall' Esame di Stato.

(prof.ssa Francesca Monti)

a) Obiettivi disciplinari realizzati

Dopo essere stata loro insegnante di Italiano al ginnasio, dalla seconda liceo ho seguito gli alunni come docente di Latino e Greco. Si è creato un ottimo clima basato sulla collaborazione ed il rispetto.

La classe ha raggiunto mediamente gli obiettivi, ma appare diversificata al suo interno: accanto a studenti molto diligenti e motivati, alcuni dei quali si segnalano per particolare propensione e notevole interesse per la disciplina (ottenendo, in numerosi casi, ottimi risultati), ve ne sono alcuni altri che risultano poco autonomi, soprattutto nell'analisi morfosintattica del testo, per lacune pregresse o per reiterato disimpegno.

Analoghe sono le considerazioni che si possono fare per lo studio della letteratura: numerosi alunni hanno raggiunto un ottimo livello di rielaborazione nello studio della letteratura e dei testi; pochi ragazzi, pur migliorati nel corso del triennio, manifestano ancora difficoltà nella autonoma rielaborazione e nella capacità di sintesi.

Il docente di filosofia, Alberto Emiliani, ha indicato un saggio a completamento dello studio di Epicuro.

b) Contenuti disciplinari

AUTORI

(Sofocle, *Antigone*, Simone)

- Eschilo, *Oresteia*
 - in lingua, con lettura in metrica del trimetro giambico: vv 1-99, 33-341, 441-525 (i versi restanti sono stati letti in traduzione)
- Epicuro, *A Meneceo*: lettura integrale in greco
- “Il problema della continuità dell'epicureismo e il suo ruolo di antitesi al Cristianesimo” in Schmid Wolfgang, *Epicuro e l'epicureismo cristiano*

STORIA DELLA LETTERATURA (i brani sono in traduzione se non diversamente indicato)

(Dario Del Corno, *La letteratura greca 2. L'età classica*, Principato)

- Tucidide
 - dalle Storie: 1, 1 (in greco); 1, 20-22; 2, 36-41; 2, 47-53; 2. 65; 5, 25-26; 5, 87-99
 - Umberto Eco, *Il lupo e l'agnello*

(Dario Del Corno, *La letteratura greca 3. L'età classica*, Principato)

- Demostene
- “Ammonimento agli Ateniesi” dalla *Filippica 2*, 1-12
- “La moralità dell'uomo politico” da *Sugli avvenimenti nel Chersoneso* 68-72
- La commedia di mezzo
- Menandro
 - “Il bisbetico pentito” dal *Dyscolos*
 - “Una divinità come prologo” dalla *Perikeiromene*
 - “Il bambino conteso” dagli *Epitrepontes*
- Senofonte
 - lettura dell'introduzione all'*Anabasi* di Italo Calvino
 - dall'*Anabasi* 3, 1, 2-25
 - dall'*Anabasi* 4, 7, 19-27
 - dalla *Ciropedia* 1, 2, 6-12
- Platone

- dal *Fedro* 247c-276 d (in fotocopia); 258e-259d
- dal *Simposio* 189c-193d
- dalla *Repubblica* 7, 514a-518b
- dal *Timeo* 1e-25d
- Aristotele
 - dalla *Politica* 4, 1295b-1296a
 - dalla *Poetica* 48b-50a; 51a-51b

(Dario Del Corno, *La letteratura greca. 4. L'età ellenistica e l'età imperiale*, Principato)

- L'Ellenismo: inquadramento storico-culturale
- L'epigramma:
 - *Antologia Palatina* ed *Antologia Planudea*
 - La scuola ionica e la scuola dorica
 - Meleagro V 8; V, 152 (in greco)
 - Nosside V 170; VII 718 (in greco)
 - Leonida VII 455 (in greco)
 - Asclepiade V 85 (in greco)
 - Filodemo V, 121 (in greco)
 - Callimaco VII 16, VII 453; XII 43 (in greco)
- Callimaco
 - "L'infanzia di Artemide" vv 1-28, da *Inno ad Artemide*
 - "Il prologo dei Telchini" dagli *Aitia*, vv 1-16
- Apollonio Rodio
 - proemio vv 1-22
 - "La passione di Medea" dalle *Argonautiche* 3, vv 442-470, 616-672, 744-824
- Teocrito
 - "Le Talisie" da *Idilli* 7, vv 1-51, vv 128-157
 - "Le siracusane" da *Idilli* 15, vv 1-99, vv 145-149
- La storiografia in età ellenistica
- Polibio
 - Il proemio dalle *Storie* 1, 1-4
 - il secondo proemio dalle *Storie* 3, 6; 3, 7, 4-7
 - "Polemiche di metodo" dalle *Storie* 12, 25e-25g
 - "Le forme dello stato" dalle *Storie* 6, 3-9
 - "La costituzione di Roma" dalle *Storie* 6, 11, 11-18
- La seconda Sofistica
- Luciano: vita ed opere
 - "Efesto e Zeus" dai *Dialoghi degli dei* 8
 - "Ciclope e Posidone" dai *Dialoghi marini* 2
 - "Plutone o contro Menippo" dai *Dialoghi dei morti* 2
- Plutarco
 - "Un aspide per uccidere la regina" da *Vita di Antonio* 82, 2-86
- Il romanzo ellenistico: origine e caratteristiche
- Achille Tazio
 - "Un innamoramento" da *Le avventure di Leucippe e Clitofonte* 2.1-3.3; 5.4-6.4
- Longo Sofista
 - "La scoperta dell'amore" da *Storia pastorale di Dafni e Cloe* 1, 13-18
- Eliodoro
 - "Nel regno dell'avventura" da *Storie etiopiche di Teagene e Cariclea* 1, 1-2
- L'Anonimo del sublime

- “Sublime e grandezza d’animo” da *Sul sublime* 1-2

c) Metodologie

I testi degli autori in programma sono stati tradotti e commentati anche sollecitando gli interventi degli alunni nel corso della normale attività didattica. Si è cercato di far cogliere agli studenti il significato profondo dei testi esaminati attraverso la valorizzazione dei costrutti sintattici, delle scelte contenutistiche, lessicali, stilistiche.

Lo studio della letteratura è stato regolarmente integrato dalla traduzione di due brani settimanali (solitamente degli autori oggetto dello studio letterario, soprattutto Tucidide, Lisia, Isocrate, Demostene, Polibio, Luciano, Plutarco) al fine di approfondire lo studio degli stessi e perfezionare le capacità di analisi e comprensione del testo in lingua. Settimanalmente un’ora di lezione è stata regolarmente dedicata alla correzione dei testi assegnati. I ragazzi sono stati sempre invitati a produrre traduzioni che fossero rispettose dei contenuti e dei rapporti logici, ma al contempo realizzate in un italiano scorrevole e formalmente corretto; per esempio, di fronte a lunghi periodi ricchi di subordinate che sarebbero risultati poco gradevoli alla lettura in traduzione, ho chiesto agli alunni di spezzarli e di preferire frasi più corte e scorrevoli in cui i rapporti logici fossero mantenuti attraverso l’uso di connettivi o richiami adeguati.

d) Materiali didattici

Il docente ha utilizzato i seguenti testi in adozione integrandoli, ove necessario, con fotocopie:

- Sofocle, *Antigone*, Simone
- Dario Del Corno, *La letteratura greca. 3. L’età classica. Il IV secolo*, Principato
- Dario Del Corno, *La letteratura greca. 4. L’età ellenistica e l’età imperiale*, Principato
- Giancarlo Scarpa, *Neai krepides 3*, Dante Alighieri

e) Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Sono state somministrate alla classe prove di traduzione di testi greci non noti in prosa, secondo le modalità della seconda prova scritta d’esame, per la valutazione dello scritto. La conoscenza dei testi è stata verificata attraverso colloqui orali mentre la conoscenza di tutta la letteratura è stata accertata (oltre che oralmente) somministrando, questionari a risposta aperta utilizzati per la valutazione orale, secondo le tipologie di “terza prova” previste dall’Esame di Stato.

(Prof. Alberto Emiliani)

Un difficile passaggio di secolo

- Il declino delle certezze
- Nazionalismo e razzismo
- Nasce la società di massa
- Le nuove forme dell'organizzazione produttiva
- La questione femminile
- La grande migrazione

L'Italia giolittiana

- Il riformismo di Giolitti
- Le contraddizioni del sistema giolittiano
- Il decollo industriale
- Dalla guerra di Libia alla fine dell'età giolittiana

Nazioni e Imperi

- Geografia politica dell'Europa
- Crisi nei Balcani e accordi internazionali
- La Russia
- Il Giappone e la Cina
- Gli USA
- L'America Latina

La Prima guerra mondiale

- Le ragioni del conflitto
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione
- L'Italia entra in guerra
- Mobilizzazione di massa e guerra totale
- Le ultime fasi della guerra: 1917-18
- La pace

La Rivoluzione russa

- La Rivoluzione comunista
- Lenin al potere
- Le conseguenze di una rivoluzione

Il mondo dopo la guerra

- Un dopoguerra difficile: economia e mutamenti sociali
- La paura della rivoluzione: il Biennio rosso
- Il dopoguerra in Italia

Gli USA dagli anni Venti al New Deal

- L'euforia degli anni Venti
- La crisi del '29
- Gli anni Trenta e il New Deal

L'Italia fascista

- Mussolini conquista il potere
- Lo Stato autoritario
- Dallo Stato autoritario alla dittatura
- Il regime e la costruzione del consenso
- La politica economica
- La politica estera
- Il razzismo di Stato
- L'antifascismo

L'Europa tra dittatura e democrazia

- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo al potere
- Il Terzo Reich nazista
- L'antisemitismo e la purezza della razza
- La costruzione dell'URSS
- Lo stalinismo
- I fascismi europei (cenni) e le democrazie
- La guerra civile spagnola

L'Oriente vicino e lontano

- La Turchia
- Medio Oriente e mondo islamico (cenni)
- L'India
- La Cina e il Giappone

La Seconda guerra mondiale

- Le cause
- Le vittorie di Hitler
- La mondializzazione del conflitto
- Il "nuovo ordine" nazista e la Shoah
- Le vittorie degli Alleati: la svolta
- Il crollo del fascismo
- La Resistenza e la guerra in Italia
- La fine della guerra e la spartizione del mondo
- L'ONU e il processo di Norimberga

La Guerra fredda

- Cortina di ferro, containment, deterrenza, equilibrio del terrore
- I momenti salienti della Guerra fredda dal 1946 al 1989
- Una contrapposizione economica, politica, ideologica, militare
- Disgelo, distensione e crisi internazionali con Kruscev e Kennedy
- Dalla non proliferazione al SALT 1, quindi agli accordi di Helsinki
- Crisi economica, abbandono delle politiche keynesiane in Occidente
- Reagan, deregulation e neoliberismo; Gorbacev e l'implosione dell'URSS

(Prof. Alberto Emiliani)

Premessa

Fino alla fine di febbraio, il programma ha seguito il tracciato familiare della filosofia dell'Ottocento, da Hegel a Nietzsche. Da marzo a maggio il lavoro si è concentrato prevalentemente su alcune figure significative del Novecento (Freud, Husserl, Frege, Wittgenstein). La classe ha partecipato alle lezioni in maniera vivace e originale. Alcuni studenti hanno approfondito le tematiche di studio attraverso letture personali.

Programma svolto:

Schopenhauer

La quadruplici radice del principio di ragion sufficiente

Il mondo come rappresentazione

Reciproca presupposizione di soggetto e oggetto

Spazio, tempo e ragion sufficiente

Il noumeno non è la causa del fenomeno

Dalla corporeità alla volontà

Il mondo come volontà

La volontà come cosa in sé in generale

Caratteristiche della volontà

Infelicità, dolore e noia

La liberazione dalla volontà

Arte

Giustizia e compassione

L'asceti e il nulla

Kierkegaard

La critica a Hegel: il singolo

La dialettica kierkegaardiana: aut-aut

La vita estetica

Sensualità, rifiuto di accettare una struttura esistenziale definita, dispersione

La disperazione dell'esteta

La vita etica

Fissità, identità, responsabilità

La disperazione come esito della vita etica

La vita religiosa

Il salto della fede; discontinuità rispetto alla vita etica

Il cristianesimo come paradosso e scandalo

Cenni su Destra e Sinistra hegeliana

Cristianesimo razionalizzato e concezione della religione come alienazione

Conservatorismo politico e concezione dialettica della Storia

Feuerbach

L'impianto materialista

L'alienazione religiosa; l'inversione di soggetto e predicato

La riappropriazione dell'umano; l'ateismo come dovere morale

Marx

Critiche a Hegel:

inversione soggetto-predicato nel rapporto tra idea e realtà particolare concreta
rovesciamento del rapporto tra società civile e Stato

Le *Tesi su Feuerbach*

Critica del materialismo feuerbachiano

Critica dell'idealismo

Centralità della prassi

Materialismo e dialettica

Lavoro e alienazione nel sistema capitalista

Materialismo storico e materialismo dialettico

Lo sviluppo storico dell'Occidente e la lotta di classe

Il Capitale: l'analisi dell'economia capitalistica

Il Positivismo di Comte e di John Stuart Mill

Tratti generali del Positivismo

Saint-Simon: epoche organiche e epoche critiche; imprenditori e scienziati

Comte

La legge dei tre stadi

La classificazione delle scienze

Freud

Gli studi con Charcot: prime intuizioni (inconscio, contenuti attivamente rimossi)

La collaborazione con Breuer e il metodo catartico (affetto incapsulato, abreazione)

Limiti del metodo catartico; passaggio alla psicoanalisi

Libera associazione e interpretazione dei sogni

Lavoro onirico

Contenuto manifesto e contenuto latente

Condensazione e spostamento

IL simbolismo onirico

Lapsus e atti mancati

Il complesso edipico

Dalla prima alla seconda topica: Es, Io, Super-Io

Origine della civiltà

Eros e Thanatos; coazione a ripetere, istinto di morte

Critiche a Freud: Popper; sintesi di numerose critiche nell'articolo di George Dvorsky:

“Why Freud Still Matters, When He Was Wrong About Almost Everything”

Husserl e Frege

La *Filosofia dell'aritmetica* e le critiche di Frege

Frege: argomentazioni contro lo psicologismo

Frege: senso e significato

Frege: i “tre regni”

Husserl: i *Prolegomeni a una logica pura*: letture (§§ 25, 26, 48)

Husserl: evidenza, intuizione significativa e riempimento di significato; la Fenomenologia

Husserl: la *Crisi delle scienze europee*

Wittgenstein

La relazione interna di linguaggio e mondo

Il senso proposizionale è *a priori*

La proposizione come raffigurazione

Il rispecchiamento della forma logica

Il misticismo del *Tractatus*

Autocritica dal 1929: centralità dell'agire

Il linguaggio come sistema di attività

Radicalizzazione della critica al *Tractatus*: il problema delle regole

Solo nella partecipazione si comprende il significato

Dalla critica dell'oggetto privato alla Filosofia della Psicologia

(Prof. Laura Giovannoni)

a) Obiettivi disciplinari realizzati

La classe ha dimostrato discreto interesse alla disciplina, ha partecipato in modo diligente all'attività didattica e l'impegno e lo studio individuale sono stati in generale adeguati. Gli allievi e le allieve hanno acquisito mediamente in modo discreto le conoscenze dei temi trattati e hanno raggiunto individualmente livelli di competenze differenziati; alcuni utilizzano il calcolo in modo sicuro, altri con limiti di controllo nelle procedure più complesse a causa, ad esempio, di incertezze nel calcolo algebrico; le conoscenze e l'uso dei processi risolutivi sono discreti anche se l'applicazione per qualche allievo non è del tutto autonoma, là dove per altri è invece eccellente; il linguaggio specifico posseduto è mediamente più che sufficiente. Alcuni studenti e studentesse hanno maturato buone abilità operative dimostrando di possedere un metodo di studio autonomo ed efficiente, linguaggio e metodo disciplinare adeguati, evidenti capacità di approfondimento personale e buone attitudini. Alcuni studenti non hanno lavorato con continuità e di conseguenza hanno una preparazione superficiale.

b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Lo studio della matematica è articolato in due ore settimanali nel corso degli ultimi tre anni. Durante la prima classe del triennio gli allievi hanno completato lo studio delle equazioni e delle disequazioni algebriche; hanno studiato la geometria analitica per la rappresentazione di luoghi geometrici del piano relativi, in particolare, a rette e coniche. In seconda gli allievi, completato lo studio delle coniche, hanno affrontato lo studio della goniometria, della trigonometria, dei grafici delle funzioni goniometriche, delle funzioni esponenziali e logaritmiche. In terza hanno affrontato il calcolo differenziale e le sue applicazioni alla determinazione delle caratteristiche di una funzione; gli integrali indefiniti e definiti sono stati presentati dal punto di vista teorico, le applicazioni e i metodi risolutivi, ad eccezione di esempi immediati e intuitivi, non sono stati approfonditi in quanto l'argomento è stato svolto in maggio e, visto il carico di lavoro complessivo previsto per il periodo, in accordo con il consiglio di classe e con gli studenti, si è preferito optare per un ripasso mirato e attività di verifica. Gli argomenti trattati, a volte complessi, hanno richiesto tempi non precisamente quantificabili in quanto sono stati ripresi più volte per attuare i necessari chiarimenti e rendere possibile il loro consolidamento.

Gli argomenti svolti sono i seguenti:

NOZIONI DI TOPOLOGIA SU \mathbb{R}

intervalli; insiemi limitati e illimitati; estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme intorno di un punto; punti isolati; punti di accumulazione

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

funzione reale di una variabile reale; definizioni e terminologia
rappresentazione analitica di una funzione; grafico di una funzione

funzioni crescenti o decrescenti

funzioni pari o dispari; funzioni periodiche; funzione inversa; funzione di funzione
determinazione del dominio di una funzione e studio del segno

LIMITI DI UNA FUNZIONE, CONTINUITÀ

limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito

limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito

limite finito di una funzione per x che tende all'infinito

limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito

limite destro e limite sinistro di una funzione

enunciato e dimostrazione del teorema dell'unicità del limite
enunciato del teorema del confronto
enunciato del teorema della permanenza del segno
definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
continuità delle funzioni elementari
teoremi sul calcolo dei limiti (senza dimostrazione)
calcolo di limiti
calcolo di limiti in forme indeterminate

limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (con dimostrazione); $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$; $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$

infinitesimi, infiniti, loro confronto
proprietà delle funzioni continue: enunciati dei teoremi fondamentali: teorema di Weierstrass, teorema dell'esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi
punti di discontinuità per una funzione: prima, seconda e terza specie
asintoti; ricerca degli asintoti

DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

definizione di derivata e suo significato geometrico
derivata destra e derivata sinistra
funzione derivabile in un intervallo
continuità e derivabilità
derivate di alcune funzioni elementari
derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, derivata della potenza
derivata di una funzione composta
calcolo di derivate
derivate di ordine superiore

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Enunciato del teorema di Rolle, enunciato del teorema di Lagrange; loro significato geometrico
Differenziale di una funzione, suo significato geometrico

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

equazione della retta tangente al grafico di una curva in un suo punto
il valore approssimato di una funzione in un punto

MASSIMI E MINIMI RELATIVI. STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE

massimi e minimi assoluti e relativi
condizioni per l'esistenza di massimi o minimi relativi
funzioni crescenti o decrescenti e le derivate
concavità; punti di flesso
la ricerca dei punti di massimo, di minimo, di flesso
studio di funzione: esempi su funzioni algebriche razionali intere o fratte; alcuni esempi sulle esponenziali

Alcuni esempi di problemi di massimo e minimo

INTEGRALI

primitive; integrale indefinito; proprietà dell'integrale indefinito; integrali immediati
integrale definito
proprietà dell'integrale definito
enunciato del teorema della media
enunciato del teorema fondamentale del calcolo integrale
alcuni esempi del calcolo dell'area racchiusa tra l'asse x e una curva

c) Metodologie

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione.

Sono stati svolti collettivamente in classe esercizi di applicazione in modo equilibrato e in modo da non diventare il solo momento didattico significativo per gli allievi. I contenuti sono stati presentati con un approccio intuitivo e successivamente sistemati con sufficiente rigore utilizzando il libro di testo. Di funzioni, limiti, derivate, differenziale si sono studiate le definizioni, le proprietà, i teoremi ponendo l'attenzione sugli aspetti applicativi di regole e procedure risolutive di esercizi esemplificativi senza tralasciare le applicazioni a diversi contesti o alcuni cenni storici legati all'importanza del calcolo. Quest'ultimo aspetto, che io amo molto, non sempre ha avuto importanza per gli studenti, che mirano soprattutto al successo nelle verifiche, nei test di orientamento universitario e hanno dedicato alla storia solo curiosità.

L'applicazione scritta è sempre stata compensata, nell'arco del triennio, da motivazione ed impegno adeguati alle necessità anche se alcuni allievi non sono stati rigorosi e continui nello studio. Nell'equilibrio generale dell'intero piano di studi, sono stati operati opportuni limiti di approfondimento: sono stati evitati esercizi con calcoli complessi o con la presenza di parametri (usati solo in alcuni casi come nella definizione di funzioni noti ad esempio punti stazionari o flessi); il calcolo di limiti nelle forme più semplici o esemplificative è stato appreso da tutti, quello in forme relativamente più complesse (ad esempio con l'applicazione dei limiti notevoli) è stato padroneggiato solo da alcuni; i grafici delle funzioni sinusoidali sono stati costruiti nel secondo anno del triennio ma non quest'anno, delle funzioni goniometriche si sono calcolati solo alcuni limiti e applicate le regole di derivazione; le applicazioni del calcolo alla fisica sono state solo accennate così come le applicazioni del calcolo a contesti diversi come le scienze e l'economia sono state presentate ma non verificate; sono stati fatti solo alcuni esercizi esemplificativi sul calcolo del valore approssimato di una funzione con il differenziale, sulla determinazione dell'ordine di infinito o di infinitesimo e sui problemi di massimo e minimo per motivi di tempo; lo studio di una funzione, mostrati alcuni esempi relativi anche a funzioni irrazionali o logaritmiche, si è poi limitato soprattutto allo studio di funzioni razionali intere o fratte e a qualche esempio di funzioni esponenziali (soprattutto per le difficoltà che possono presentare la risoluzione delle relative equazioni e disequazioni). Esercizi più complessi o approfondimenti sono stati lasciati al lavoro di approfondimento individuale degli alunni più motivati e capaci.

Il laboratorio di informatica è stato utilizzato per lavorare qualche volta in ambiente Derive per costruire grafici.

Per lo studio individuale è stato usato il manuale in adozione, selezionando i contenuti e mettendo in evidenza le parti più importanti.

Nel corso del triennio il clima relazionale è stato buono e gli studenti hanno collaborato in modo costruttivo e contribuito positivamente al processo educativo.

d) Materiali didattici

Il manuale in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi, *Matematica. Azzurro, volume 5*, Zanichelli
software utilizzato nel triennio: Cabri, Derive

e) Tipologie delle prove di verifica utilizzate

La valutazione degli alunni è avvenuta essenzialmente attraverso prove scritte per la verifica delle abilità di applicazione e rielaborazione e attraverso prove orali per la verifica delle conoscenze e della comprensione dei concetti e delle procedure trattate. Sono state svolte due prove di simulazione di terza prova dell'Esame di Stato.

d) Attività di recupero:

Corso intensivo pomeridiano di 6 ore per gli studenti insufficienti nel primo quadrimestre.

(Prof. Laura Giovannoni)

a) obiettivi disciplinari realizzati nella classe

La classe ha dimostrato per la materia un sufficiente interesse; lo studio è stato affrontato con impegno discreto e gli allievi hanno raggiunto, mediamente, un livello di conoscenza delle tematiche svolte durante l'anno scolastico più che sufficiente; sanno interpretare le leggi con sufficiente autonomia e spiegare i fenomeni studiati con un sufficiente linguaggio tecnico e una sufficiente consapevolezza, pur, per alcuni, con limiti nell'organizzazione di un discorso rigoroso e nelle scelte lessicali. Alcuni alunni si sono rivelati curiosi e motivati e hanno evidenziato buone attitudini; alcuni, demotivati o frenati da difficoltà nello studio specifico della disciplina, hanno partecipato in modo passivo con profitto alterno.

b) contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Il curriculum prevede l'insegnamento della fisica per due ore settimanali nel corso degli ultimi tre anni. Gli allievi hanno affrontato nel primo anno lo studio dei moti, delle forze, della meccanica classica e delle leggi di conservazione; nel secondo anno lo studio della termologia e della termodinamica, dei fenomeni ondulatori in particolare il suono. Quest'anno gli allievi hanno studiato i fenomeni elettromagnetici e la relatività ristretta.

I contenuti disciplinari trattati sono i seguenti:

L'ELETTROMAGNETISMO

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

L'elettrizzazione per strofinio; i conduttori e gli isolanti; l'elettrizzazione per contatto

La carica elettrica e il principio di conservazione della carica elettrica

La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia

L'induzione elettrostatica; la polarizzazione degli isolanti

IL CAMPO ELETTRICO

Il concetto di campo elettrico e il vettore campo elettrico; le linee di campo

Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie; il teorema di Gauss per il campo elettrico.

Il campo elettrico generato da: una carica puntiforme, un dipolo

ENERGIA POTENZIALE, POTENZIALE, CAPACITÀ ELETTRICA

L'energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico

La definizione della differenza di potenziale elettrico e di potenziale in un punto

Il potenziale di una carica puntiforme

Le superfici equipotenziali

La deduzione del campo elettrico dal potenziale

Capacità elettrica; i condensatori

La bottiglia di Leida; l'elettroforo di Volta

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La conduzione elettrica

La corrente elettrica

Generatori di tensione; circuiti elettrici; circuiti in serie e in parallelo

Resistenza elettrica e prima legge di Ohm; leggi di Kirchhoff

La trasformazione dell'energia elettrica; effetto Joule; la potenza
La forza elettromotrice

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

Magneti naturali e artificiali

Campo magnetico; direzione e verso delle linee di campo

Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico

Le esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère

L'intensità del campo magnetico

La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente; la legge di Biot e Savart

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide

Il principio di funzionamento del motore elettrico

FORZE MAGNETICHE SU CARICHE IN MOVIMENTO

La forza di Lorentz

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico; il teorema di Gauss per il magnetismo

Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche; la permeabilità magnetica relativa

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica

La legge di Faraday-Neumann; la legge di Lenz

Autoinduzione

La corrente alternata; la produzione di energia elettrica; i trasformatori

LA TEORIE DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA

Dalle esperienze di Faraday alle intuizioni di Einstein

La relatività galileiana; le trasformazioni di Lorentz; i postulati della relatività ristretta

La dilatazione del tempo, la contrazione delle lunghezze

Massa e energia; $E=mc^2$

c) Metodologie

Gli argomenti sono stati illustrati con lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione. Per limiti oggettivi di tempo, per completare, se pure solo in parte, il programma previsto, ho scelto di insistere su uno studio teorico, sulla comprensione dei testi, sull'uso del manuale per potenziare il metodo di studio avvalendomi anche di filmati tratti da CD allegati al manuale o da YouTube2. La scelta è sembrata efficace perché gli allievi hanno evidenziato un'evoluzione apprezzabile nella gestione e nella capacità di orientarsi all'interno dei contenuti. Alcuni concetti complessi probabilmente non sono stati completamente interiorizzati, ma sono state gettate le basi per una eventuale autonoma e consapevole prosecuzione degli studi. In classe sono stati risolti collettivamente o individualmente alcuni problemi applicativi esemplificativi tratti dal manuale, ma la risoluzione di esercizi, in generale, non è stata approfondita in quanto la prova scritta non è prevista nel curriculum. L'attività di laboratorio si è limitata alla costruzione della bottiglia di Leida con materiale povero; il lavoro ha coinvolto positivamente gli allievi (la scossa fa sempre effetto!) e il materiale prodotto è stato utilizzato in modo divertente durante "la notte bianca dei licei classici" che si è svolta in gennaio di quest'anno. Il tema della relatività ristretta è stato trattato nell'ultimo periodo e questo non ha consentito un adeguato appro-

fondimento o sviluppo trasversale del contenuto, sono comunque state suggerite letture ed approfondimenti lasciati alla scelta individuale degli allievi.

d) Materiali didattici

Testo in adozione: Stefania Mandolini, *Le parole della fisica. Elettromagnetismo. Relatività e quanti*, volume 3, Editore Zanichelli; filmati Rai e tratti da You Tube.

e) Tipologia delle prove di verifica

La valutazione per verificare la padronanza dei contenuti ed il possesso del linguaggio appropriato è avvenuta per mezzo di prove orali e di quesiti scritti a domanda aperta. È stata svolta una simulazione di terza prova dell'Esame di Stato.

(Prof. Cristina Briccoli)

La scelta degli obiettivi, dei contenuti del programma e dei criteri metodologici, è scaturita da considerazioni in merito a:

- proseguimento e consolidamento degli obiettivi linguistici e culturali del corso di studi;
- linee programmatiche concordate dal consiglio di classe;
- gli interessi dimostrati dalla classe e il livello di competenza acquisito.

Obiettivi linguistici e culturali

La classe ha seguito con interesse e curiosità quanto proposto, e nonostante si palesino diversi livelli di profitto, si possono ritenere raggiunti gli obiettivi di seguito riportati. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti sono stati sollecitati a sviluppare ed approfondire la competenza comunicativa già acquisita, arricchendo i contenuti in cui la lingua è utilizzata, senza tralasciare accuratezza formale e proprietà lessicale.

Gli obiettivi linguistici hanno gradualmente ceduto il passo a quelli più prettamente culturali, proseguendo e completando il percorso iniziato nel secondo biennio, tramite la lettura e l'analisi di testi di natura prettamente letteraria, in alcuni casi anche in versione integrale.

Ciò ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi:

- orientare gli studenti alla lettura in lingua originale, e tramite essa affinare la capacità di analisi e interpretazione del testo;
- proseguire lo studio della letteratura, utilizzando linguaggi e strumenti appropriati ai diversi generi;
- rapportare i testi ai loro autori inserendoli nel quadro storico, sociale e letterario dell'epoca di riferimento, dall'età Vittoriana all'età contemporanea, nonché individuandone le principali tematiche e effettuando i possibili collegamenti con altre arti o letterature;
- consolidare e arricchire la conoscenza delle caratteristiche dei generi letterari a cui i testi presi in esame appartengono;
- contribuire con le altre discipline alla formazioni di quadri ampi ed articolati dei periodi storici e/o letterari presi in esame.

b) Contenuti di lingua

I contenuti linguistici privilegiati in questo ultimo anno, sono stati quelle funzioni e strutture linguistiche che più direttamente permettono di raccontare, relazionare, inferire, esprimere la propria opinione, sempre a partire dai testi dati.

Si è favorita la competenza comunicativa, per cui si è dato particolare rilievo all'uso orale della lingua, dallo sviluppo delle abilità di lettura, alla capacità di sostenere le proprie argomentazioni basandosi sui testi letti e analizzati, arricchendo e potenziando le abilità di interazione e argomentazione in lingua, cercando inoltre di consolidare la capacità di comprensione degli elementi fondamentali del testo senza passare attraverso la traduzione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla preparazione della Terza prova, in particolare alle domande di tipologia B. Le verifiche scritte sono state tutte orientate all'analisi testuale e a come gli elementi emergenti durante l'indagine possano confluire in una argomentazione rigorosa e sintetica.

b) Contenuti di letteratura

I contenuti, selezionati in base all'asse storico-cronologico oggetto del quinto anno di studi, spaziano dall'età Vittoriana all'Età Contemporanea. Come già nel secondo biennio, la classe è stata condotta ad analizzare i testi secondo la sequenza seguente:

- lettura brano
- analisi del testo
- individuazione tematiche
- inferenze stilistiche e correlazione testo/autore/contesto
- laddove possibile collegamenti tematici con autori contemporanei

Il criterio fondamentale attuato è stato quello della centralità del testo, dell'acquisizione di un metodo e di una terminologia appropriati.

Sono stati selezionati testi che evidenziassero il modo con cui lo scrittore utilizza le risorse della lingua nei suoi vari aspetti (fonologico, sintattico, lessicale, semantico e simbolico) per comunicare il suo messaggio.

Per quanto riguarda il testo poetico, si è preso in considerazione l'uso della deviazione dalla norma linguistica, evidenziando l'uso di figure retoriche, quali la metafora, la similitudine, la personificazione, il simbolo e l'aspetto connotativo, la capacità di richiamare percezioni sensoriali; per ciò che concerne l'aspetto fonetico, ad esempio rime, assonanze, allitterazioni e strutture ritmiche.

Per il testo narrativo si sono esaminati il setting, i personaggi, l'intreccio, il narratore e il punto di vista, le tematiche e le tecniche narrative o lo stile e il linguaggio.

Per quanto concerne il testo drammatico, si sono presi in considerazione i props, il setting, il linguaggio, i personaggi, le stage directions, le tematiche.

I testi e gli autori sono stati selezionati per rilevanza, attinenza tematica, o semplicemente interesse degli studenti. La selezione e la scansione dei testi e degli autori ha anche tenuto conto di alcune linee orientative concordate in Consiglio di Classe e in Dipartimento Lingue. Questa scelta ha favorito l'individuazione di sincronie e parallelismi tra arti e letterature diverse, riscontri interdisciplinari che potessero facilitare l'induzione e la rielaborazione critica, senza, tuttavia, alterare l'originalità e la specificità degli autori e delle tematiche che essi hanno proposto.

L'analisi dei testi è stata accompagnata da cenni biografici, oltre che da inquadramenti storico-sociali e letterari, utilizzando essenzialmente nello studio autonomo le sezioni offerte dal libro di testo, per poi consolidare i contenuti con l'uso di presentazioni in ppt e a volte video.

Purtroppo, a causa di un altissimo numero di ore perse, specie nel secondo quadrimestre, per attività che hanno impegnato l'intera classe, il tempo che si desiderava dedicare all'età contemporanea e alle letterature anglofone è stato inferiore a quanto auspicato.

c) Metodologie

La metodologia che privilegia l'indagine letteraria è stata strumento comune a diverse discipline, ed anche se non si è lavorato in modo rigorosamente interdisciplinare, la classe ha potuto, comunque, individuare percorsi e strumenti simmetrici.

Sono stati quando possibile proposti dei confronti tra le discipline umanistiche, tra autori o tematiche, nonché con Storia dell'Arte.

Le lezioni, rigorosamente in lingua inglese, sono state principalmente di tipo induttivo e inferenziale, proprio per rendere consuetudinario l'uso della L2 nell'argomentare, indispensabile per promuovere consapevolezza ed autonomia espositiva. Si sono, quindi, seguiti i percorsi suggeriti dal "notional-functional approach", in quanto esso permette di sviluppare ed approfondire la competenza comunicativa, ampliando progressivamente i contesti in cui essa è utilizzata.

Sono stati attivati frequenti momenti di interazione didattica, di discussione in classe, anche su argomenti e contenuti di tipo letterario.

d) Materiali didattici

Testi in adozione.

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer 1-2*, Zanichelli

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer 3*, Zanichelli

Newbrook, Wilson, Acklam, *FCE Gold Plus*, Pearson Longman

Nel corso di tutto l'anno scolastico è stato usato regolarmente il laboratorio multimediale per lo svolgimento di tutte le lezioni sia di lingua che di letteratura e per la visione di DVD, video o ppt di argomento letterario o per l'uso della Lim e dell'e-book.

Ore settimanali : tre

Totale ore di lezione:

e) Tipologia delle prove di verifica utilizzate

I test di verifica scritta hanno privilegiato la letteratura per cui sono stati assegnati quesiti di terza prova durante tutto l'anno scolastico, per permettere agli studenti di familiarizzare con la tipologia di prova che verrà loro somministrata all'Esame, soprattutto in termini di tempo e strumenti a disposizione.

Sono state svolte tre simulazioni di terza prova di tipologia B, cioè due o tre domande a risposta aperta a cui rispondere in un numero definito di righe (quindici), con la possibilità di utilizzare il dizionario monolingue o bilingue.

Le domande richiedevano l'individuazione di aspetti o tematiche fondamentali di un testo, di un autore o di un movimento letterario, il confronto tra testi, o autori, o movimenti, oppure l'analisi di una citazione tratta da un testo analizzato in classe.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione dello scritto, incluso nella terza prova si rimanda ai criteri espressi attraverso la griglia contenuta nel documento comune a tutte le discipline, con punteggi in quindicesimi.

Le verifiche orali vertevano su testi, autori, periodi e movimenti letterari, sul confronto tra testi e autori, sull'analisi dei testi, al fine di permettere agli studenti di familiarizzare quanto più possibile con il colloquio d'esame.

Per la valutazione del colloquio orale ci si è attenuti alla seguente tabella, elaborata nel documento di programmazione comune a tutte le lingue oggetto di studio presso il liceo "Torricelli" e poi, rapportata a quanto espresso ed approvato dal collegio docenti.

Livello minimo (suff): interazione- la comunicazione non necessita di ripetizioni frequenti ed è abbastanza immediata

Contenuti: la produzione è pertinente anche se non molto articolata

Forma: adeguata pur in presenza di errori anche gravi, ma tali da non compromettere la comunicazione

pronuncia: intelligibile, anche se con qualche interferenza della lingua madre

fluidità e lessico - gamma espressiva sufficientemente adeguata, esposizione sufficientemente fluida.

Livello massimo (ecc.): interazione - comprensione immediata del messaggio, autonomia nella conduzione della conversazione,

contenuti - approfonditi e rielaborati, ben organizzati apporti personali e riferimenti ad altre esperienze culturali

forma - padronanza delle strutture, anche quelle più complesse, varietà ed appropriatezza dei registri linguistici

pronuncia - buona accento e intonazione controllati

fluidità e lessico - l'esposizione è scorrevole e naturale il lessico è appropriato, ampio e specifico.

e) Profilo della classe – risultati raggiunti

In generale la classe intera ha affrontato con coinvolgimento lo studio della letteratura e l'acquisizione di contenuti e strumenti specifici.

Seguita dall'insegnante per tutto il quinquennio, nel corso del secondo biennio e in particolare di questo ultimo anno la classe ha palesato grande curiosità e interesse verso la disciplina, studiata con rigore, metodo e costanza dalla quasi totalità degli alunni, confermando gli esiti assai soddisfacenti già ottenuti nel secondo biennio.

Altri studenti, da sempre seriamente impegnati e dediti nello studio, hanno finalmente conseguito i risultati desiderati, consolidando e potenziando il possesso della lingua e delle strategie operative necessarie.

I pochi studenti con esiti ancora altalenanti hanno comunque dimostrato un processo di crescita e maturazione nel proprio approccio allo studio della lingua e della letteratura in particolare.

Il lavoro svolto è stato quindi proficuo: la classe ha ottenuto livelli medi più che discreti, con alcuni casi di eccellenza, e pochi di incertezza o difficoltà.

TOWARDS THE VICTORIAN ERA

Marriage and Women

J. Austen	<i>Pride and Prejudice</i> "Darcy proposes to Elizabeth" "Did you admire me for my impertinence"	<i>Performer 1-2 pag. 243</i> photocopy
M. Ali	<i>Brick Lane</i> "Any wife is better than no wife"	<i>Performer 1-2 pag. 248</i>
S. Bhatt	<i>Brunizem</i> "Search for My Tongue"	photocopy

THE VICTORIAN AGE

Contesto storico-sociale

C. Dickens	<i>Hard Times</i> "Coketown" "The definition of a horse"	<i>Performer 1-2 pag. 291</i> <i>Performer 1-2 pag. 309</i>
R. Kipling	"Lispeth" "The White Man's Burden"	photocopy <i>Performer 1-2 pag. 326</i>
O. Wilde	<i>The Picture of Dorian Gray</i> "The Preface" "Basil's studio" "I would give my soul"	photocopy <i>Performer 1-2 pag. 353</i> <i>Performer 1-2 pag. 355</i>
	<i>The Importance of being Earnest</i> "Jack's interview with Lady Augusta"	photocopy

AMERICAN LITERATURE

W. Whitman	<i>Leaves of Grass</i> "O Captain! My Captain!" "I Hear America Singing"	<i>Performer 1-2 pag. 267</i> <i>Performer 1-2 pag. 387</i>
------------	--	--

Ricerche personali con lettura integrale di testi in L2 come di seguito riportato

MODERN LITERATURE

Contesto storico- sociale

War poets

R. Brooke	"The Soldier"	<i>Performer 3 pag. 418</i>
W. Owen	"Dulce et Decorum Est"	<i>Performer 3 pag. 419</i>
I. Rosenberg	"August 1914"	photocopy
Comparison to G. Ungaretti,	"Veglia"	photocopy
R. Jarrell	"The Death of a Ball Turret Gunner"	photocopy
T. Harrison	<i>The Bright Lights of Sarajevo</i> "The Nights of Sarajevo"	<i>Performer 3 pag. 424</i>

Modernist novel

J.Joyce	<i>Dubliners</i>	
	“Eveline”	<i>Performer 3</i> pag. 465
	“Gabriel’s epiphany”	<i>Performer 3</i> pag. 469
	<i>A Portrait of the Artist as a Young Man</i>	
	<i>Ulysses</i>	
	“The funeral”	<i>Performer 3</i> pag. 449
	“Yes I will”	photocopy
	<i>Finnegans Wake</i>	

Dystopian novel

G.Orwell	<i>1984</i>	
	“This was London”	photocopy
	“Big Brother is watching you”	<i>Performer 3</i> pag. 534
Comparison to C.E.Gadda	<i>Eros and Priapo</i> , “La delinquente brigata”	<i>Performer 3</i> pag. 536
	<i>Animal Farm</i>	
	“Old Major’s Speech”	photocopy
	“The execution”	photocopy

The Theatre of the Absurd - S. Beckett

	<i>Waiting for Godot</i>	
	“Nothing to be done”	<i>Performer 3</i> pag.545

La classe ha partecipato ad una lezione su George Orwell a cura del prof J. Quinn.

(Prof. M. Letizia Dall'Osso)

Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe negli ultimi tre anni di corso.

Il comportamento della classe, sul piano disciplinare, è stato costantemente buono.

Vanno sottolineati un'attenzione costante alle lezioni, coinvolgimento e un impegno continuo nello studio per quasi tutti gli allievi e in generale in crescita in questo ultimo anno per tutti gli studenti, una matura disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione, sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

Inoltre numerosi studenti hanno aderito a svariate iniziative proposte dalla scuola stessa o extrascolastiche, dimostrando di possedere spiccati interessi personali.

La classe nel suo complesso ha raggiunto un buon livello di preparazione con punte di ottimo livello.

Programma svolto

Chimica Organica

Caratteristiche del Carbonio.

Classificazione composti organici.

Idrocarburi

Alcani : caratteri generali, tipi di formule , nomenclatura IUPAC, radicali, ibridazione sp^3 , reazione di combustione, reazione di alogenazione con meccanismo di reazione con radicali liberi. CFC.

Alcheni: nomenclatura , isomeria di posizione, ibridazione sp^2 , reazione di addizione Markovnikov e anti-Markovnikov. (solo di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici, acqua) . Scissione omolitica e eterolitica, reagenti elettrofili e nucleofili, Meccanismo di reazione nell'addizione elettrofila. Polimerizzazione e polimeri famosi.

Alchini: caratteri generali, ibridazione sp , addizione al triplo legame.

Idrocarburi aliciclici : caratteri generali , Cicloalcani .

Alcoli: gruppo funzionale, nomenclatura, classificazione, proprietà chimico-fisiche.

Reazioni degli alcoli : formazione di aldeidi, chetoni, eteri, esteri alchene per disidratazione.

Eteri: gruppo funzionale , tipi, nomenclatura, preparazione per condensazione di due alcoli.

Aldeidi e Chetoni : caratteri generali, nomenclatura , reazione di formazione, composti più famosi.

Acidi carbossilici : gruppo funzionale, nomenclatura, proprietà chimico-fisiche. Acidi importanti.

Esteri: reazione di formazione per condensazione acido+alcol , nomenclatura.

Esteri importanti : i Trigliceridi.

Reazione di saponificazione e azione detergente dei saponi.

Anidridi, Ammine, Ammidi, Amminocidi : formule generali e nomenclatura.

Il Benzene : formule di Kekulè, struttura di risonanza .

Nomenclatura dei derivati del Benzene. Nomenclatura dei composti aromatici mono, bisostituiti (meta-para-orto) e polisostituiti.

Cenni su: Areni. Formule e nomi di Alcoli, Eteri , Aldeidi , Chetoni , Acidi, Anidridi e Ammine aromatiche.

Biochimica

Il metabolismo.

Molecole di un vivente.

Glucidi: classificazione dei monosaccaridi, regolazione della glicemia, disaccaridi e reazione di formazione , polisaccaridi (amido, cellulosa, glicogeno).

Lipidi : trigliceridi saturi e insaturi. Fosfolipidi, struttura e funzione. Steroidi.

La membrana cellulare : struttura e funzione dei vari componenti.

Protidi: gli amminoacidi , struttura e vari tipi. Lo zwitterione. Il legame peptidico.

Struttura primaria , secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine.

Meccanismo d'azione degli enzimi. Apoenzima e coenzima, numero di turnover, classificazione.

La respirazione cellulare.

Glicolisi (aspetti essenziali) , la formazione dell'acetil CoA, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni, la fosforilazione ossidativa.

Genetica Molecolare

La struttura del DNA.

Requisiti fondamentali del DNA.

La duplicazione del DNA

Enzimi coinvolti e loro funzioni, fasi della duplicazione , duplicazione del filamento guida e del filamento in ritardo, frammenti di Okazaki , telomeri e telomerasi,.

Mutazioni puntiformi che si possono verificare durante la duplicazione.

Il codice genetico.

Sintesi proteica

La trascrizione, vari tipi di RNA, la traduzione , eventi della fase di inizio, di allungamento e di terminazione.

Regolazione genica nei procarioti

Operoni inducibili (operone Lac) e operoni reprimibili (operone Trp)

Regolazione genica negli eucarioti

Struttura del cromosoma eucariote , eucromatina ed eterocromatina ed espressione genica.

Regolazione della trascrizione mediante specifiche proteine di legame, enhancer e silencer.

Maturazione dell'mRNA, cappuccio, coda e splicing.

Regolazione genica a livello di traduzione (cenni)

Genetica di virus e di batteri

Struttura di un batterio e di un virus.

Meccanismi di variabilità genetica di un batterio: trasformazione, trasduzione, coniugazione.

Ciclo litico e lisogeno di un fago.

Meccanismo di infezione di un virus animale.

Caratteristiche e ciclo vitale del virus HIV.

Biotecnologie

Ingegneria genetica e sue applicazioni.

Il Progetto Genoma Umano.

Il sequenziamento del DNA (metodo di Sanger)

Metodi di frammentazione del genoma.

Il DNA non codificante : il suo ruolo.

La tecnologia del DNA ricombinante.

Gli enzimi di restrizione .

La PCR.

Biotecnologie: le applicazioni

In agricoltura: piante transgeniche.

Per l'ambiente : biorisanamento, biofiltri, compostaggio.

Produzione di biocarburanti.

In campo medico:

Farmaci biotecnologici (insulina)

Anticorpi monoclonali

La terapia genica. Utilizzo di virus come vettori; l'uso di cellule staminali.

La medicina personalizzata.

La clonazione.

Scienze della terra

Terremoti :

Teoria di Reid del "Rimbalzo elastico"

Vari tipi di onde sismiche: P, S, L, R.

Sismogramma e determinazione dell'epicentro di un terremoto.

Scale Mercalli-Cancani-Sieberg e Richter.

Struttura dell'interno della Terra :

Le discontinuità sismiche

Caratteristiche di crosta, mantello, nucleo.

La teoria della deriva dei continenti.

L'esplorazione dei fondi oceanici.

Il paleomagnetismo e le inversioni del campo magnetico.

L'espansione dei fondi oceanici.

La tettonica a placche.

Margini divergenti, come si forma un oceano.

Margini convergenti: convergenza tra due placche oceaniche, tra una placca oceanica e una continentale, tra due placche continentali.

I margini trasformativi.

I punti caldi.

Le lezioni sono state in maggior numero di tipo frontale miranti ad esprimere concetti chiave della disciplina, cercando di coinvolgere il gruppo classe in modo tale che il processo di apprendimento fosse maggiormente significativo. Si è cercato di evitare, per quanto possibile, esposizioni ed acquisizioni di conoscenze puramente di tipo mnemonico. Sono stati anche utilizzati lucidi con schemi chiarificatori e appunti aggiuntivi nelle parti del programma che risultavano, nel libro di testo, non del tutto soddisfacenti.

Comunque il libro di testo ha rappresentato il sussidio di base.

Sono state svolte prove scritte sul programma tranne che per chimica organica su cui son state fatte solo prove orali.

(Prof.ssa Giorgia Erani)

Presentazione della classe

Gli studenti della classe 3[^]AC hanno mostrato costantemente vivo interesse per la disciplina, partecipazione e desiderio di approfondire alcune tematiche trattate.

Il gruppo si è sempre presentato cordiale nelle relazioni personali e corretto nel comportamento; ha lavorato proficuamente e con senso di responsabilità, mantenendo sempre un ottimo rapporto di collaborazione con l'insegnante e grazie a ciò è stato possibile sviluppare un programma che ha compreso numerosi contenuti che non erano stati svolti l'anno precedente. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati conseguiti con risultati molto positivi: gli alunni dimostrano di sapersi orientare con disinvoltura tra le tematiche affrontate sviluppando una completa ed efficace lettura formale dell'opera d'arte comprensiva di contestualizzazione storico artistica, di confronti tra opere e tra artisti e di relazioni interdisciplinari.

Contenuti disciplinari

Pittura e architettura veneta del Cinquecento.

Andrea Palladio: *Villa Barbaro a Maser; La Rotonda; Chiesa di San Giorgio Maggiore; Il Redentore; Teatro Olimpico.*

Cenni all'opera di Jacopo Tintoretto: *Il miracolo di San Marco; Ultima cena.*

Cenni all'opera di Paolo Veronese: *Affreschi di Villa Barbaro a Maser.*

Dalla Controriforma al Barocco.

Annibale Carracci: *Il mangiafagioli; Volta della Galleria di Palazzo Farnese.*

Caravaggio: *Canestro di frutta; Vocazione di San Matteo; Matteo e l'Angelo (due versioni); Martirio di San Matteo; Conversione di San Paolo; Crocifissione di San Pietro; Morte della Vergine; Deposizione nel sepolcro; David con la testa di Golia.*

Il Barocco romano: Gian Lorenzo Bernini: *Apollo e Dafne; David; Baldacchino in San Pietro; Estasi di Santa Teresa; Colonnato di San Pietro.*

Il Settecento: cenni al Rococò e il vedutismo.

Antonio Canaletto: *Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo; Il Canal Grande verso Est, dal Campo San Vio.*

Francesco Guardi: *Molo con la Libreria, verso la Salute; Laguna vista da Murano.*

Il Neoclassicismo.

Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*

Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat; La consacrazione di Napoleone.*

Il Neoclassicismo a Faenza: le testimonianze più significative (Teatro Masini, Galleria dei Cento Pacifici, Palazzo Laderchi, Palazzo Milzetti, Villa La Rotonda, La Manifattura ceramica Ferniani).

Lezione sul posto presso Palazzo Milzetti di Faenza.

Il Romanticismo:

Vedutismo romantico di area nordica.

Caspar David Friedrich: *Croce in montagna; Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia; Le falesie di gesso di Rugen, Il naufragio della Speranza.*

John Constable: *Studio di nuvole a cirro; La cattedrale di Salisbury.*

Joseph Mallord William Turner: *Bufera di neve; Regolo; La valorosa Téméraire; Tempesta di neve; Ombra e tenebre, La sera del Diluvio; Pioggia, vapore, velocità.*

Il Romanticismo in Francia.

Théodore Géricault: *La zattera della Medusa*, la serie dei *Folli*.

Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*.

Il Romanticismo storicistico in Italia.

Francesco Hayez: *La congiura dei Lampugnani*; *I profughi di Parga*; *Il bacio*.

Il Realismo in Francia.

Gustave Courbet: *Gli spaccapietre*; *Un funerale ad Ornans*; *Le bagnanti*; *Fanciulle sulla riva della Senna*; *L'onda*.

Il "vero" e la "macchia" in Italia.

Giovanni Fattori: *Campo italiano alla battaglia di Magenta*; *In vedetta*; *Il riposo*; *Staffato*.

Silvestro Lega: *Il canto dello stornello*; *Il pergolato*; *La visita*.

Cenni relativi all' avvento della fotografia e alle relazioni con il campo figurativo.

L'Impressionismo

Claude Monet: *Impressione, sole nascente*; *La Grenouillère*; *La stazione Saint-Lazare*; *La cattedrale di Rouen: il portale (al sole)*; *Lo stagno delle ninfee*; *Salice piangente*.

Edgar Degas: *La lezione di danza*; *L'orchestra*; *Le stiratrici*; *L'assenzio*; *La tinozza*; *Quattro ballerine in blu*.

Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère*; *Moulin de la Galette*; *Colazione dei Canottieri*; *Le bagnanti*.

Introduzione al Postimpressionismo e al concetto di avanguardie storiche.

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato*; *Signora Cézanne su poltrona rossa*; *Giocatori di carte*; *Natura morta con mele e arance*; *La montagna Sainte-Victoire vista da Lauves*; *Le grandi bagnanti*.

Paul Gauguin: *La danza delle quattro bretoni*; *La visione dopo il sermone*; *Il Cristo giallo*, *Bèlle Angèle*; *(Come! sei gelosa?) Aha oe feii?*; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate*; *Autoritratto con cappello di feltro*; *Il caffè di notte*; *La casa gialla*; *La camera da letto di Van Gogh ad Arles*; *Notte stellata*; *Ritratto del dottor Gachet*; *Campo di grano con volo di corvi*.

L'Art Nouveau tra architettura e arti applicate.

Gustave Klimt: *Idillio*; *Giuditta I*; *Giuditta II*; *Ritratti di Adele Bloch-Bauer*; *Danae*; *La culla*.

Edvard Munch: *La fanciulla malata*; *Sera sul viale Karl Johann*; *Il grido*; *Pubertà*; *Madonna*.

Che cosa si intende per avanguardie storiche e sviluppi dell'arte contemporanea.

L'Espressionismo francese, i Fauves.

Henri Matisse: *Donna con cappello*; *La gitana*; *La stanza rossa*; *La danza*; *Nudo blu*.

*Programma da svolgere presumibilmente entro la fine dell'anno scolastico:

L'Espressionismo tedesco, il gruppo Die Brücke.

Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per la strada*; *Donna allo specchio*; *Marcella*.

Il Cubismo: la fase analitica e la fase sintetica.

Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon*; *Ritratto di Ambroise Vollard*; *Natura morta con sedia impagliata*; *La chitarra*.

Georges Braque: *Violino e brocca*; *Le Quotidien, violino e pipa*.

Pablo Picasso: periodo blu, periodo rosa, il Cubismo, il ritorno all'ordine, le opere surrealiste, l'esperienza a Vallorès con la ceramica (*Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Grande bagnante; Donne che corrono sulla spiaggia; Bozzetto per il Monumento ad Apollinaire; Sulla spiaggia; Guernica; le ceramiche presenti al MIC di Faenza; La capra*).

Il Futurismo

Umberto Boccioni: *Autoritratto; Rissa in galleria; La città che sale; la serie degli Stati d'animo; Materia; Forme uniche di continuità nello spazio; Dinamismo di un cavallo in corsa + case*.

Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio; Compenetrazioni iridescenti*.

Si segnala inoltre l'uscita a Milano, quale utile occasione di approfondimento disciplinare, per la visita alla mostra *Mito e natura. Dalla Grecia a Pompei* e per la visione di alcune significative testimonianze di interesse storico artistico presenti in città.

Testo in adozione: Il CRICCO DI TEODORO, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, Versione azzurra, Terza edizione, Bologna, Zanichelli.

Metodologie, obiettivi didattici disciplinari, valutazione

Sono state svolte lezioni frontali e dialogate: allo scopo di sviluppare maggiormente la capacità di lettura e analisi critica dell'opera d'arte nelle sue componenti stilistica-formale, iconografica ed iconologica si è proceduto inoltre in classe ad una analisi collettiva delle immagini. Si è impostato lo studio della Storia dell'Arte in un'ottica interdisciplinare di storia della civiltà cercando di stimolare negli studenti una sensibilità critica e, dunque, una coscienza del patrimonio storico-artistico.

Gli obiettivi iniziali individuati al fine della valutazione in sintesi sono:

- capacità di lettura formale dell'opera
- adozione di un linguaggio tecnico appropriato
- capacità di contestualizzazione storica
- capacità di confronti tra opere e tra artisti
- capacità di confronti interdisciplinari
- riflessioni personali

In entrambi i quadrimestri sono state effettuate verifiche di tipo orale e scritto. Le prove scritte sono state impostate sulla tipologia della Terza Prova (tipologia B a domanda aperta), in modo da permettere agli allievi di prendere confidenza con questa modalità d'esame: si è richiesta la formulazione di un breve testo sintetico di analisi di un'opera (max 10/12 righe) che comprendesse una contestualizzazione storico artistica dell'autore e confronti con altri artisti o opere del medesimo artista, il tutto veicolato da adeguato linguaggio tecnico specifico della disciplina. Al fine di raggiungere la sufficienza è stata richiesta l'adozione di un linguaggio tecnico, la contestualizzazione storica e la lettura formale dell'opera.

Gli elementi di valutazione previsti per i colloqui orali sono i medesimi stabiliti per lo scritto.

(Prof. Anna Carla Ceroni)

Al termine del percorso liceale, gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della propria corporeità come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, hanno consolidato i valori sociali dello sport e di una cultura motoria, hanno inoltre sviluppato e consolidato le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi ambiti della disciplina.

Gli studenti sono stati stimolati ad applicarsi con impegno e a comprendere come l'educazione motoria abbia valore di formazione dell'intera personalità attraverso l'educazione alla corporeità;

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente dagli alunni pur nella variabilità dei risultati che rispettano le differenti attitudini, interessi e capacità specifiche.

Il risultato in relazione alla partecipazione, all'impegno e alla disponibilità dimostrati è complessivamente positivo ed in alcuni casi ottimo.

Contenuti disciplinari:

Potenziamento fisiologico:

- a) miglioramento della resistenza organica generale (corsa lenta e prolungata, con variazioni di ritmo, con aumento progressivo di intensità).
 - b) miglioramento della mobilità articolare (esercizi di allungamento, stretching, esercizi segmentari nella ricerca della massima escursione articolare)
 - c) miglioramento della forza (esercizi a carico naturale, di opposizione e di resistenza a coppie, con l'uso dei piccoli attrezzi, ai grandi attrezzi).
 - d) miglioramento della velocità (partenze da fermi e da varie stazioni, variazione di velocità, scatti).
- Durata: tutto l'anno scolastico privilegiando più un aspetto rispetto ad un altro a seconda delle attività proposte.

Rielaborazione degli schemi motori:

- a) Coordinazione generale e segmentaria, di ritmo, di equilibrio, esercizi di coordinazione neuromuscolare, con piccoli e grandi attrezzi.
- Durata: tutto l'anno scolastico

Consolidamento del carattere, della socialità e sviluppo del senso civico

- a) conoscenze delle regole dei giochi di squadra e adeguamento dei singoli e del gruppo alle stesse.
 - b) saper accettare i propri limiti e quelli dei compagni, disponibilità alla collaborazione.
 - c) collaborazione nei compiti di assistenza e arbitraggio.
- Durata: tutto l'anno scolastico.

Conoscenza e pratica delle attività sportive:

- a) fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi
 - b) atletica leggera: esercizi preatletici intesi come propedeutici alle varie specialità svolte- esercizi specifici.
- Durata: tutto l'anno scolastico

Uso di un linguaggio specifico, informazione sulla prevenzione e trattamento degli infortuni.

Metodologia:

Lezione frontale, lavoro individualizzato, a coppie e di gruppo, a corpo libero e con utilizzo di tutte le attrezzature. Apprendimento dal globale all'analitico e viceversa a seconda dei contenuti trattati; coinvolgimento attivo degli alunni nelle fasi organizzative delle varie attività e nei compiti di arbitraggio (riferito particolarmente agli esonerati e ai giustificati)

Spazi e materiali didattici

Palestra sufficientemente attrezzata con campi da pallavolo, pallacanestro, pallamano, palloni specifici per tali attività. Grandi e piccoli attrezzi.

Tipologia delle prove di verifica:

Tests, esecuzioni individuali e di gruppo di esercizi a corpo libero ed agli attrezzi . Tecnica dei giochi sportivi e delle attività individuali.

Valutazione:

La Valutazione ha tenuto conto:

- Valutazione di ordine puramente tecnico al fine di considerare gli obiettivi prefissati basata sia sulla sistematica osservazione dell'alunno che su prove oggettive di carattere puramente tecnico.
- Valutazione globale tenendo conto delle capacità di base e dei miglioramenti conseguiti dal livello di partenza.
- Del consolidamento e miglioramento delle qualità personali (attenzione, impegno, partecipazione attiva, responsabilità, rispetto, collaborazione, autonomia operativa).

PROGRAMMA di SCIENZE MOTORIE

Esercizi di potenziamento organico. Esercitazioni specifiche di forza, resistenza, reattività, velocità, mobilità articolare ed estensibilità muscolare (stretching).

Esercizi di consolidamento e affinamento delle capacità coordinative:

-equilibrio statico e dinamico, -coordinazione dinamica generale, - coordinazione intersegmentaria, - coordinazione oculo-manuale e oculo podalica, - capacità dissociativa, -coordinazione spazio-temporale, -sensibilità propriocettiva, -controllo posturale e della respirazione.

Esercizi di destrezza e abilità, di ritmo eseguiti dalle varie stazioni a coppie e non.

Circuiti a stazioni di potenziamento

Circuit training

Elementi di ginnastica artistica

Piccoli attrezzi- Esercizi di riporto- Funicella, cerchio,palla

Fitness: aerobica e step (passi base,combinazione)

Grandi attrezzi: spalliera (esercizi dalle varie attitudini), pertica, panca, trave, quadro svedese.

Giochi Sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Calciotto, Dodgeball, Badminton

Studio dei fondamentali e gioco

Giochi presportivi: tradizionali- inventati e/o propedeutici agli sport sopraccitati.

Difesa Personale

Atletica leggera: l'unità didattica è stata trattata in palestra in particolare con l'esecuzione dei preatletici e degli esercizi neuro- muscolari.

Corsa di resistenza

-Informazioni fondamentali collegate all'attività pratica svolta (terminologia, caratteristiche tecnico-tattiche e regolamento degli sport praticati). Informazioni essenziali sulla tutela della salute, primo soccorso.

Il programma è stato svolto in modo meno approfondito a seguito della decurtazione d'orario subita con l'autonomia scolastica.

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

(Prof. Maria Cristina Severi)

La quasi totalità della classe ha dimostrato interesse costante verso la disciplina. La partecipazione attiva e propositiva della classe alle lezioni ha favorito il dialogo formativo. Un gruppo di alunni ha mantenuto un atteggiamento costante nel partecipare in modo costruttivo alle lezioni dimostrando una buona capacità critica e un lessico adeguato.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto, disponibile e collaborativo.

CONOSCENZE. Le conoscenze degli alunni in campo religioso o su argomenti di attualità compresi nella sfera della morale sociale o individuale sono buone, in alcuni casi vi è stato anche interesse ad un maggiore approfondimento.

COMPETENZE. Un piccolo gruppo di studenti è in grado di contestualizzare le problematiche trattate, sa fare collegamenti, rilevare analogie.

CAPACITA'. La classe rivela buona capacità elaborativa, buona autonomia intellettiva e una certa disposizione alla riflessione.

CONTENUTI DISCIPLINARI. La necessità di dare spazio al dialogo e all'approfondimento di alcune tematiche insieme alla fisiologica diminuzione delle ore nel corso dell' anno hanno indotto a una riduzione del programma.

PROGRAMMA SVOLTO

PROBLEMA ETICO E L'AGIRE MORALE

Scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile (verso se stesso, gli altri, l'ambiente), orientarsi tra le varie scelte etiche, individuare la specificità dell'etica religiosa rispetto a quella laica.

Temi trattati:

Morale ed etica:

- i criteri dell'agire morale;
- il problema della libertà, della responsabilità;
- il relativismo etico;
- educare la coscienza;
- etica laica e religiosa a confronto in particolare su: matrimonio religioso, matrimonio civile, convivenza. Il valore della sessualità nel pensiero della Chiesa. –

La bioetica.

La banalità del male:

- i genocidi del 900;
- Dio, l'uomo e il male.

Il bene comune:

- i nuovi stili di vita.(lettura e commenti di brani tratti dal libro: "Consumatori" di F. Gesualdi, Ed. La Scuola);

- il consumo equo-sostenibile;

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

- Lettera enciclica sulla cura della casa comune "Laudato si" (Papa Francesco).

METODOLOGIE

Nei vari argomenti affrontati si è sempre cercato di aiutare gli alunni a porsi di fronte ai problemi in maniera critica:

Raccogliendo il maggior numero di informazioni e contenuti sull'argomento.

Approfondendo i criteri morali e la posizione della Chiesa cattolica in merito.

Formulando il proprio parere personale da confrontare con quello del resto della classe.

Come modalità ci si è avvalsi di lezioni frontali, discussioni, confronti, testimonianze di esperti e documenti tratti da internet.

In particolare:

- Intervento dei referenti Caritas diocesana sul Servizio Civile Volontario.

- Intervento dei referenti AMI sul volontariato in Africa.

- Partecipazione progetto "Giovani sguardi" (sul tema dell'immigrazione) e testimonianza di profughi richiedenti asilo a cura della Caritas diocesana

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione.

Utilizzo di quotidiani e riviste.

Power -point

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nelle valutazioni sommative si sono tenute in considerazione le seguenti componenti:

l'interesse verso la materia, la conoscenza degli argomenti, la capacità espressiva, la volontà di applicazione allo studio, le attitudini al ragionamento, il livello di partenza degli alunni il loro coinvolgimento alle lezioni.

I DOCENTI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof Cristina Briccoli

Prof Anna Carla Ceroni

Prof Maria Letizia Dall'Osso.....

Prof Stefano Drei

Prof Alberto Emiliani

Prof Giorgia Erani

Prof Laura Giovannoni.....

Prof Francesca Monti.....

Prof Maria Cristina Severi